



SERVIZI AMBIENTALI

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

Sommario

Cariche sociali	Pag. 5
Avviso di convocazione di assemblea ordinaria	Pag. 7
Relazione sulla gestione bilancio separato	Pag. 9
Prospetto della situazione patrimoniale	Pag. 56
Prospetto di conto economico	Pag. 58
Rendiconto finanziario	Pag. 59
Note Illustrative	Pag. 61
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154/bis del decreto legislativo 24/02/1998 n. 58	Pag. 111
Relazione della società di revisione sul bilancio separato	Pag. 112
Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti	Pag. 120

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente Paolo Regini (2)

Vice Presidente Sandro Lascialfari (3)

Amministratore Delegato Livio Giannotti (4)

Consigliere Francesca Vignolini (5)

Consigliere Lidia Lombardi (6)

Collegio Sindacale (7)

Presidente Stefano Pozzoli

Sindaco effettivo Serena Berti

Sindaco effettivo Fabio Giommoni

Sindaco supplente Silvia Bocci

Sindaco supplente Lorenzo Gerace

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Gustavo Giani

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (8)

- (1) Nominato dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017 per il triennio 2017-2018-2019.
- (2) Nominato Presidente dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017.
- (3) Nominato Vice Presidente dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017.
- (4) Nominato Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2017.
- (5) Nominato dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017.
- (6) Nominato dalla Assemblea dei soci del 31 maggio 2017.
- (7) Nominato dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017 per il triennio 2017-2018-2019.
- (8) Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci di “ALIA Servizi Ambientali S.p.A.” sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà in prima convocazione per il giorno Venerdì 29 giugno 2018 alle ore 10,30 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 (sala multimediale - ingresso Via Bibbiena n.13) ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno sabato 30 giugno 2018 alle ore 10,00 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato.
- 2) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, Relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2017. Presentazione Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016.
- 3) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Regini

Alia S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 85.376.852,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 presenta un utile di € 3.952.466, dopo aver accantonato imposte correnti per IRES e IRAP pari a € 1.410.768 ed aver considerato l'effetto negativo connesso all'imputazione al Conto Economico delle Imposte differite/anticipate per l'importo pari a € 897.121.

PREMESSA

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha rappresentato il primo esercizio di attività di Alia S.p.A. quale soggetto rinveniente dalla fusione dei 4 gestori [Quadrifoglio S.p.A., Publiambiente S.p.A., ASM S.p.A. e Cis S.r.l.] costituenti il RTI aggiudicatario della concessione ventennale di ATO Toscana Centro per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. La fusione ha rappresentato un passaggio necessario, previsto dagli atti di gara, preliminare alla sottoscrizione del Contratto di Servizio (di seguito CdS) con ATO Toscana Centro (avvenuta in data 31/08/2017), nonché a tutti i successivi passaggi finalizzati ad assicurare la piena operatività del Gestore Unico e l'avvio dell'esercizio della gestione concessoria a partire dal 2018.

L'operazione di concentrazione, realizzata con atto di fusione redatto ai rogiti del Notaio Riccardo Cambi in data 24/02/2017 (Rep. n° 22525/9626), ha avuto efficacia giuridica a partire dal 13 marzo 2017 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2017.

Per quanto nel corso del 2017 il quadro di riferimento contrattuale, rappresentato della gestione "*in house providing*" da parte di 49 Comuni di ATO Toscana Centro, sia rimasto invariato rispetto al 2016, l'operazione in oggetto ha avuto un impatto rilevante sulla dimensione e sulla struttura del gruppo e rende estremamente complessa la comparazione con i precedenti esercizi.

Si ricorda inoltre che, in data 9 marzo 2017, si è completata la procedura di emissione di un prestito obbligazionario quotato sui mercati finanziari (EUROBOND 50 €/Mil quotato c/o l'Irish Stock Exchange di Dublino-Republic of Ireland), finalizzato all'approvvigionamento di adeguate risorse finanziarie per sostenere i notevoli investimenti pianificati nell'ambito della futura gestione concessoria.

La quotazione viene a qualificare Alia S.p.A. quale EIP (Ente di Interesse Pubblico ex Art. 16 del D.Lgs. n° 39/2010 e s.m.i.), sottoponendola, come più diffusamente illustrato nel paragrafo successivo, al rispetto di tutto quello che prevede il quadro normativo di riferimento per il nuovo profilo giuridico soggettivo acquisito in seguito all'emissione del prestito obbligazionario.

In riferimento all'aspetto contabile, Alia S.p.A. ha adottato, a partire dal presente Bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali (IFRS).

NUOVO PROFILO GIURIDICO E OBBLIGHI SOCIETARI

La qualifica di Alia S.p.A. come EIP la sottopone ad un nuovo assetto giuridico. Il quadro normativo di riferimento per gli EIP prevede che Alia, non più soggetta alle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza applicabili agli organismi di diritto pubblico, è assoggettata alle seguenti norme:

- Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - TUF (D.Lgs. n. 58/1998), con le limitazioni in merito agli obblighi di informazione periodica previsti dall'Art. 83 del Regolamento Emittenti.
- Disposizioni in materia di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs n. 262/05;
- Disposizioni in materia di comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/16;
- Disposizioni del Reg. UE n. 596/2014 "Market Abuse Regulation (MAR) in tema di *insider trading*;
- Rispetto della Direttiva Transparency (Dir. 2013/50/UE) sulle comunicazioni obbligatorie delle società quotate.

Si ritiene utile precisare che al quadro delineato, si aggiunge: (i) che ai sensi dell'art. 3 del CdS, la durata dell'affidamento al concessionario è pari a venti anni, che decorrono dal 31 agosto 2017, data di stipula del contratto; (ii) che il perimetro territoriale dell'affidamento del servizio - come definito nell'art. 9 del CdS - include il territorio istituzionale di Amministrazioni Comunali che non sono socie di Alia S.p.A. (si evidenzia a tal proposito che a fine 2017 i Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino hanno ceduto le loro azioni a Consiag S.p.A.); (iii) che lo statuto di Alia S.p.A. non contiene vincoli di presenza o mantenimento di partecipazione pubbliche nel capitale sociale; (iv) che ai sensi degli artt. 19 e 20 del CdS il corrispettivo del Gestore a partire dal 2018, anche ai fini della determinazione della tassa sui rifiuti: c.d. TARI è stabilito nel piano economico - finanziario allegato all'offerta di gara, determinandosi piena traslazione sul Gestore del rischio operativo della concessione.

Su tali premesse la Società, in data 25 settembre 2017 ha comunicato ad ANAC che, per effetto delle circostanze sopra richiamate, Alia S.p.A. è da qualificarsi "concessionario di servizio pubblico", a seguito di gara di mercato, quindi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera d) e

dell'art. 3, comma 1, lettera q), del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come tale soggetto ad obblighi di evidenza pubblica unicamente per i “lavori pubblici [...] strettamente strumentali alla gestione del servizio”.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 settembre ha adottato le linee guida per la revisione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs n. 231/01 (di seguito MOG 231) e delle procedure del Sistema di Gestione Integrato (di seguito SGI) per la selezione dei fornitori di beni e servizi stabilendo che si dovessero comunque seguire procedure che garantiscano adeguati livelli di efficienza nelle forniture, nel rispetto della legalità e della trasparenza che una società a partecipazione pubblica, titolare dell'affidamento in concessione di un servizio pubblico per effetto di una gara di mercato, deve comunque garantire.

Sono stati quindi mantenuti i presidi anticorruzione già presenti nel MOG 231 adeguandoli al nuovo assetto giuridico ed organizzativo. Nella revisione dovevano comunque essere garantite le previsioni del CdS:

- rispetto del principio di non discriminazione in base alla nazionalità ex art. 30.6 del D.Lgs. n. 163/2006;
- limite del 30% al sub appalto da parte di Alia S.p.A. relativamente ai servizi oggetto della Concessione;
- rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei pagamenti nei confronti dei sub appaltatori;
- rispetto del DM 11.04.2008 in tema di sostenibilità ambientale degli acquisti e degli acquisti di materiali riciclati.

Conseguentemente nella seduta del 23 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Revisione del MOG 231 in riferimento al nuovo regime contrattuale di Alia S.p.A. prevedendo fra l'altro:

- l'attività contrattuale è comunque soggetta a vincoli che limitano la discrezionalità degli operatori perché tutte le procedure previste dal MOG 231 e dal SGI in materia sono poste a presidio del corretto funzionamento della Società nel più rigoroso rispetto del principio di legalità collegato con l'efficienza nella erogazione dei servizi che la Società deve garantire in attuazione del Contratto di servizio;
- l'obbligo di prevenire i reati contro la Pubblica Amministrazione (di seguito PA) e tutti i fenomeni corruttivi ivi compresa la corruzione tra privati (nuovo reato presupposto) nonché il reato di sub appalto non autorizzato in riferimento agli affidamenti all'interno della filiera della Concessione;
- i contratti di lavori relativi alle opere afferenti la Concessione continuano ad essere gestiti secondo le previsioni specifiche del Codice degli appalti;

- è stata approvata la revisione e valorizzazione dell'Albo fornitori che viene adeguatamente e periodicamente aggiornato e reintegrato;
- è stato previsto l'obbligo che gli affidamenti siano a valle di procedure di mercato con selezione di fornitori che comunque abbiano requisiti e standard di qualità elevati; requisiti di onorabilità e professionalità che li rendano comunque capaci di contrarre con la PA; siano in regola con le disposizioni Antimafia.

Tutte le relative procedure sono state approvate e continuamente aggiornate nel corso del 2017.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2017 è stata proposta e poi approvata dall'Assemblea dei soci del 24/01/2018 una modifica dello Statuto riguardante la ridefinizione dell'oggetto sociale in coerenza con il nuovo regime giuridico di Concessionario, nonché l'istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs 262/05.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

L'andamento economico e finanziario è sintetizzato negli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale gestionali sotto riportati; i dati 2016 si riferiscono alla "sola" Società incorporante ex Quadrifoglio S.p.A. nella versione IFRS *compliant*:

CONTO ECONOMICO GESTIONALE (€/1000)	31/12/2016	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	133.928	248.785
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilav. e lavori in corso	-	-
Altri ricavi e proventi	6.364	6.124
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(6.417)	(11.853)
Costi per servizi	(70.574)	(125.812)
Costi del personale	(46.903)	(87.579)
Altre spese operative	(2.172)	(3.996)
Costi capitalizzati	0	0
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.226	25.669
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9.018)	(18.449)
RISULTATO OPERATIVO	5.208	7.220
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	(148)	(22)
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	-	667
Proventi finanziari	2.515	1.688
Oneri finanziari	(432)	(3.293)
GESTIONE FINANZIARIA	1.934	(960)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	7.142	6.260
Imposte	(2.238)	(2.308)
UTILE NETTO	4.904	3.952

STATO PATRIMONIALE (€/1000)	31/12/2016	31/12/2017
Capitale Immobilizzato	87.120	178.182
Immobilizzazioni Materiali	80.225	162.092
Immobilizzazioni Immateriali	759	1.576
Partecipazioni e altre attività finanziarie	6.136	14.514
Capitale Circolante Netto	(1.745)	10.950
F/Rischi ed Oneri	(19.612)	(33.943)
F/TFR	(15.836)	(19.576)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	49.926	135.613
Patrimonio Netto	113.281	166.568
Posizione Finanziaria Netta	(63.355)	(30.955)
TOTALE COPERTURE	49.926	135.613

Gli scostamenti fra il 2017 ed il 2016 risultano non comparabili in ragione del nuovo perimetro societario determinatosi nel 2017 in seguito al perfezionamento dell'operazione di fusione di cui in premessa.

Si riportano qui di seguito gli indicatori sui risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

Anche in questo caso si sottolinea la scarsa significatività del confronto col 2016 per i motivi di cui sopra:

		U/M	2016	2017
Indici di solidità patrimoniale		<i>modalità di calcolo</i>		
Solidità patrimoniale	Patrimonio netto/(totale passivo - patrimonio netto)	%	0,99	0,63
Autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio netto/immobilizzazioni	"	1,30	0,93
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	(Patrimonio netto+debiti scadenti oltre l'esercizio)/immobilizzazioni	"	1,86	1,72
Indici di liquidità		<i>modalità di calcolo</i>		
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/(debiti - debiti oltre l'esercizio)	"	2,01	1,97
Quoziente di liquidità totale	(Attivo circolante-rimanenze)/(debiti - debiti oltre l'esercizio)	"	2,00	1,95

		U/M	2016	2017
Indici finanziari		<i>modalità di calcolo</i>		
Cash flow gestione reddituale	Utile (o perdita) + ammortamenti + accantonamenti	€/000	13.922	22.401
Durata media magazzino	(Rimanenze + 50%B11) * 360 / (B6+B11)	gg	54	54
Durata media crediti da tariffa	(Crediti verso clienti + crediti verso controllanti) * 360 / A1	"	95	88
Durata media debiti verso fornitori	Debiti verso fornitori * 360 / (B6 + B7 + B8 + B14)	"	158	153
Ciclo capitale circolante	durata media magazzino + durata media crediti da tariffa - durata media debiti vs. fornitori	"	-10	-10

		U/M	2016	2017
Indici di redditività		<i>modalità di calcolo</i>		
ROE utile netto/patrimonio netto	Utile (o perdita) / patrimonio netto	%	4,3	2,4
ROI reddito operativo/capitale investito	EBIT / totale attivo	"	2,3	1,7

		U/M	2016	2017
Indici economici di produttività		<i>modalità di calcolo</i>		
Ricavi caratteristici pro-capite	A1 / addetti totali medi	€/000	130,1	129,0
Valore aggiunto pro-capite	valore aggiunto / addetti totali medi	"	59,4	58,7
Costo del lavoro pro-capite	(B9)/ addetti totali medi	"	45,6	45,4
Reddito operativo pro-capite	EBIT / addetti totali medi	"	5,1	3,7

		U/M	2016	2017
Indici Economici		<i>modalità di calcolo</i>		
Costo del venduto/ricavi	(B6+B11) / A1	%	4,8	4,8
Costo del personale/ricavi	B9 / A1	"	35,0	35,2
Reddito operativo/ricavi	EBIT / A1	"	3,9	2,9
Oneri finanziari/ricavi	C17 / A1	"	0,3	1,3
Utile netto/ricavi	Utile (o perdita) / A1	"	3,7	1,6
Numero medio addetti totali		n.	1.029	1.928

Indicatori tecnici ed economici		U/M	2016	2017
% Raccolta Differenziata (*)		%	54,00	59,29
Rifiuti smaltiti per addetto (ISC)		t/add.	4.332	8.233
Ore di lavoro straordinario e festivo		n°	111.391	147.671
Ore di straordinario per addetto		"	117	86

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcuna attività di sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Nel prospetto che segue si riportano i rapporti patrimoniali ed economici con le società controllate, collegate, correlate e controllanti.

Euro*1000	Crediti	Attività finanziarie non correnti	Debiti	Ricavi	Costi
Controllanti:	1.612		2.933	76.608	378
Comune di Firenze	1.612		2.933	76.608	378
Controllate da Controllanti:	9		-	15	12
Marcafir S.c.p.A.	-		-	1	-

S.A.S. S.p.A.	-		-	2	9
Firenze Parcheggio S.p.A.	8		-	8	-
Casa S.p.A.	-		-	1	3
Silfi S.p.A.	1		-	3	-
Controllate:	658	800	322	536	4.695
Q. tHermo S.r.l.	4	-	-	7	-
Programma Ambiente S.p.A.	653	600	320	528	4.692
		200			
IRMEL S.r.l.	1		2	1	3
TECHSET S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Collegate:	6.433	80	10.009	9.010	18.320
Q. Energia S.r.l.	9		38	64	-
Valcofert S.r.l.	-	80	157	-	2.033
SEA Risorse S.p.A.	904		-	809	-
REJET S.p.A.	5.520		9.814	8.137	16.287
HOLME S.p.A. in liquidazione	-		-	-	-
Correlate:	1		2.776	12	2.733
Le Soluzioni S.c.r.l.	1		2.776	12	2.733

INDICAZIONI DI CUI AI N.3 E 4 DEL COMMA 2 DELL'ART. 2428 C.C.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 3 e 4 c.c., si precisa che la Società, alla data del 31.12.2017, non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato né alienato tali azioni o quote nel corso dell'esercizio. La Società risulta controllata dall'ente locale Comune di Firenze.

INDICAZIONI DI CUI AL N. 6 BIS DEL COMMA 2 DELL'ART.2428 C.C.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 6 c.c., si precisa che la Società alla data del 31.12.2017 non possiede strumenti finanziari finalizzati alla copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse.

FATTI GESTIONALI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017

Di seguito si indicano, in ordine cronologico, fatti, eventi, decisioni, che hanno avuto rilievo per la gestione societaria:

- **2 febbraio 2017:** nell'udienza avanti il Consiglio di Stato, in considerazione della proroga di un anno della validità dell'Autorizzazione Unica concessa dalla Regione Toscana, la Società ha ritenuto opportuno rinunciare alla richiesta di sospensiva della sentenza del TAR Toscana che in data 8 Novembre aveva disposto l'annullamento dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini, richiedendo la fissazione dell'udienza che decida il merito del contenzioso, nei tempi più ristretti possibili. Tale udienza è stata fissata in prima battuta per il 5 ottobre 2017 e successivamente rinviata al 19 dicembre 2017 con la riunificazione anche del "vecchio" ricorso del WWF. In data 24 maggio 2018 il Consiglio di Stato ha confermato la decisione del TAR Toscana di annullamento dell'Autorizzazione Unica. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo dei "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".
- **15 febbraio:** ai rogiti del Notaio Dott. Renato D'Ambra, repertorio n. 53.003, è stata sottoscritta la cessione di ramo d'azienda dei parcheggi da ex ASM S.p.A. a Consiag Servizi Comuni S.r.l. con decorrenza dal 01/03/2017.
- **22 febbraio:** si è tenuta presso il TAR Toscana l'udienza relativa al merito dei ricorsi relativi alla procedura di affidamento della Concessione ATO TC. Le decisioni sono state trattenute in giudizio dal collegio giudicante fino al 16 giugno data in cui è stata pubblicata la sentenza che conferma l'esclusione del concorrente avversario, l'inconsistenza di tutti i motivi aggiunti da esso proposti e la piena legittimità dell'aggiudicazione definitiva della procedura dell'8 luglio 2016 in capo ad Alia S.p.A..
- **24 febbraio:** con atto ai rogiti del Notaio Riccardo Cambi (Rep. n. 22525/9626, registrato a Firenze in data 27.02.2017) è stata perfezionata la fusione per incorporazione in Quadrifoglio S.p.A, di ASM SpA, Publiambiente SpA e CIS Srl, con contestuale variazione della ragione sociale in Alia Servizi Ambientali

S.p.A.. Gli effetti giuridici dell'operazione decorrono a partire dal **13 marzo 2017**, quelli contabili e fiscali vengono retrodatati al 01/01/2017;

- **9 marzo**: conclusa con successo l'emissione di un prestito obbligazionario *unsecured* e non convertibile di € 50 milioni sottoscritto da investitori istituzionali.

Le obbligazioni, con una durata pari a 7 anni, quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE - Irish Stock Exchange), presentano una cedola del 2,70%.

- **20 marzo**: si è tenuto presso l'Istituto degli Innocenti in Piazza Santissima Annunziata a Firenze l'evento di presentazione di Alia alla presenza dei soci e del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti.
- **22 marzo 2017**: si è perfezionato l'acquisto dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, del complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, con annessi terreni circostanti, per una superficie complessiva di circa mq. 32.000, per l'importo di 9,9 milioni di Euro;
- **9 maggio 2017**: accesso da parte della Polizia Giudiziaria, su richiesta della Procura della Repubblica di Firenze, c/o gli uffici della Società in via Baccio da Montelupo ed i Poli di San Donnino e Case Passerini al fine di acquisire informazioni, dati ed elementi utili alle indagini svolte dalla Magistratura nell'ambito delle attività inerenti la gestione dei rifiuti urbani. Le ispezioni di ARPAT sono poi proseguite con altri 2 sopralluoghi effettuati il 18 luglio c/o le discariche in post gestione di Bosco ai Ronchi (Comune di S.Piero a Sieve) e di S.Martino a Maiano (Comune di Certaldo). Ad oggi il procedimento avviato dalla Procura risulta ancora aperto.
- **16 giugno 2017**: è stata pubblicata la Sentenza del TAR Toscana sulla Gara d'Ambito che conferma la piena legittimità dell'affidamento ad Alia S.p.A. della concessione ventennale; avviate le attività propedeutiche (verifiche ex art.38) e susseguenti (progettazione esecutiva e aggiornamento PEF) alla sottoscrizione del Contratto di Servizio e all'avvio della Concessione.
- **31 agosto 2017**: è stato sottoscritto con ATO Toscana Centro il Contratto di Servizio per la concessione ventennale e sono state avviate le attività previste dal periodo transitorio (180 gg.) per l'avvio dell'esercizio della concessione a partire dal 2018.

- **3 ottobre 2017:** il raggruppamento avversario (RTI Cooplat- Sei Toscana) ha presentato 2 ricorsi al Consiglio di Stato avverso l'aggiudicazione definitiva della concessione confermata dal TAR Toscana lo scorso 16 giugno (vedi *infra* esito finale riportato nei "FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO").

Gestione dei Servizi di Raccolta e Spazzamento

Premessa

Dal 13 marzo 2017 anche i servizi di raccolta e spazzamento hanno avviato un processo di unificazione e standardizzazione delle attività che è ancora in corso. Il territorio di competenza ai fini della gestione dei servizi è stato pertanto suddiviso in 4 direzioni territoriali che tra loro interagiscono al fine di creare sinergie ed efficientare il sistema:

- Direzione Territoriale DT1: territorio ex-Quadrifoglio S.p.A. Area Fiorentina
- Direzione Territoriale DT2: territorio ex-Publiambiente S.p.A. Area Empolese.
- Direzione Territoriale DT3: territorio ex-ASM S.p.A. ed ex-CIS s.r.l. Area Pratese
- Direzione Territoriale DT4: territorio ex-Publiambiente S.p.A. Area Pistoiese.

Ovviamente i dati e le caratteristiche dei servizi svolti da ciascuna Direzione Territoriale risentono delle differenze che caratterizzano le singole realtà del territorio a seconda dell'industrializzazione, della densità abitativa, del contesto socio-economico etc.

Servizio di Raccolta

Il servizio di raccolta è stato oggetto di una vasta ed articolata riprogettazione. La tipologia di raccolta adottata dipende dalle caratteristiche del territorio e la scelta è sempre mirata all'incremento della raccolta differenziata.

Le tipologie di raccolta presenti sul territorio sono:

- raccolta porta a porta;
- raccolta con contenitori stradali;
- raccolta con contenitori interrati;

- raccolta stradale con controllo degli accessi e controllo volumetrico.

ANDAMENTO DELLE RACCOLTE RIFIUTI

Dati in tonnellate

	DT 1		sc.	DT 2-4		sc.	DT 3		sc.	TOTALE	
	2016	2017		2016	2017		2016	2017		2016	2017
Rifiuti indifferenziati	197.364	192.899	-2,26%	89.708	81.246	-9,43%	91.434	59.165	-35,29%	378.506	333.310
Rifiuti differenziati	231.684	231.696	0,01%	127.314	126.982	-0,26%	117.549	126.698	7,78%	476.547	485.376
TOTALE	429.048	424.595	-1,04%	217.022	208.228	-4,05%	208.983	185.863	-11,06%	855.053	818.686
% RD	54,00%	54,57%	0,57%	58,66%	60,98%	2,32%	56,25%	68,17%	11,92%	55,73%	59,29%

DIREZIONE TERRITORIALE DT-1

Nell'anno 2017 la produzione dei rifiuti imputata al territorio servito dalla Direzione Territoriale 1 - Area Fiorentina, risulta in riduzione rispetto al 2016. Infatti i flussi intercettati registrano un calo dell'1,04%, frutto principalmente del decremento del 2,26% del rifiuto indifferenziato. Per il secondo anno si prosegue sul trend della maggior quantità di rifiuti raccolti separatamente, rispetto a quelle raccolte in modo indifferenziato. Nel bacino di riferimento al 31.12.2017 sono state raccolte complessivamente 424.595 tonnellate di rifiuti raggiungendo una percentuale di raccolta differenziata pari al 54,57%, in aumento rispetto all'anno precedente di poco più di mezzo punto percentuale. Gli interventi mirati all'incremento della raccolta differenziata hanno seguito cinque principali linee di sviluppo, attraverso:

- raccolte con controllo volumetrico dei conferimenti;
- raccolte porta a porta nelle aree residenziali dei comuni dell'hinterland fiorentino e del Chianti;
- raccolta porta a porta nelle aree industriali, con particolare attenzione alle aree in cui tale raccolta risultava essere già attiva con il rinnovo dell'informativa alle utenze legata alla gestione dei rifiuti assimilati;
- raccolta di prossimità nelle aree collinari del Chianti;
- proseguimento del progetto UWC (*Underground Waste Collecting*).

Nell'anno 2017 si è dato seguito all'estensione del sistema a controllo volumetrico, nell'ultimo trimestre dell'anno infatti è stata attivata questa tipologia di raccolta nell'area di Novoli nel Comune di Firenze.

Sono stati collocati complessivamente 123 sistemi di controllo volumetrico (calotte) in altrettante postazioni *Up Loader*, con 463 nuovi contenitori installati, eliminando le vecchie postazioni *Side Loader* (164

postazioni con 429 contenitori). Il progetto ha coinvolto circa 12.700 utenze (corrispondenti ad una popolazione di circa 25.000 abitanti), a ciascuna delle quali è stata consegnata una chiave elettronica necessaria per l'accesso al sistema. La popolazione servita con questa modalità di raccolta nell'area servita dalla DT 1 riguarda ormai circa 160.000 abitanti equivalenti, con 912 calotte installate ed una media di 178 abitanti serviti per dispositivo a controllo volumetrico installato.

Al termine dell'anno il sistema adottato registra percentuali medie di RD superiori al 75%, con riduzioni di rifiuti urbani raccolti vicine al 10%. Oltre al posizionamento dell'attrezzatura per il controllo volumetrico sul contenitore dedicato al RUI, l'intervento ha portato anche alla revisione delle postazioni stradali, attraverso la riduzione dei volumi dedicati alla raccolta non differenziata e l'incremento di quelli per la Carta, l'Organico e il Multimateriale: questo è stato inoltre "alleggerito" della frazione vetrosa attraverso l'introduzione della raccolta monomateriale del vetro con contenitori dedicati.

Nell'anno concluso inoltre è stata avviata una nuova sperimentazione con la quale la raccolta dei RUI con controllo degli accessi è stata affiancata dalla raccolta PaP per l'organico, il Multimateriale Leggero (il vetro viene raccolto con la campana) e la Carta. Il progetto, sviluppato congiuntamente con la DT2 - Empolese, ha interessato i Comuni di Lastra a Signa, Signa e Scandicci coinvolgendo oltre tutte le utenze lastrigiane, circa 1800 utenze dei due comuni DT1. Il progetto si è sviluppato con l'installazione di 14 contenitori dotati di controllo volumetrico dei conferimenti e la distribuzione delle chiavette elettroniche per il conferimento dei RUI.

Il progetto UWC è proseguito con le installazioni di 2 nuove postazioni interrate nel quartiere di Novoli (Via Stradella e Via de' Tacchinardi) portando così a 61 il numero di quelle finora installate nel Comune di Firenze. Complessivamente, l'introduzione di questa tipologia di contenitori ha portato alla rimozione di 692 contenitori stradali (tra mobili stazionari e campane).

Nel corso dell'anno sono stati attivati ed entrati a regime i servizi di raccolta porta a porta (d'ora in poi PaP) in alcune zone del Comune Firenze. In particolare è stata trasformata l'area collinare Est (Piazzale Arcetri e Cascine del Riccio) coinvolgendo ca 1.500 utenze.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-2-4

L'area gestita dalla Direzione Territoriale 2 - 4 nell'anno 2017 registra una produzione complessiva di rifiuti pari a 208.228 tonnellate in riduzione del 4,05% rispetto all'anno precedente costituita da 126.982 tonnellate di materiali avviati a recupero (decremento dello 0,26% rispetto al 2016) e 81.246 tonnellate di Rifiuti Indifferenziati (riduzione del 9,43% rispetto al 2016). Nell'anno concluso inoltre è stata avviata una nuova sperimentazione con la quale la raccolta dei RUI (Rifiuti Urbani Indifferenziati di seguito RUI) con controllo degli accessi è stata affiancata dalla raccolta Porta a Porta (di seguito PaP) per l'organico, il Multimateriale Leggero (il vetro viene raccolto con la campana) e la Carta. Il progetto, sviluppato congiuntamente con la Direzione Territoriale 1, ha interessato il Comune di Lastra a Signa e prevede il ritiro domiciliare delle principali raccolte differenziate e il conferimento in contenitori stradali dotati di dispositivi di controllo volumetrico dei rifiuti indifferenziati.

I conferimenti di rifiuti registrati da sistemi di tracciatura e correlati alle singole utenze nei modelli di raccolta pap payt e da calotte registrati nel 2017 sono stati complessivamente 6.433.579.

I Comuni dell'area interessati ancora dal modello di raccolta con cassonetti stradali sono; Barberino del Mugello, Borgo san Lorenzo, Chiesina Uzzanese, Massa e Cozzile, Pistoia, Ponte Buggianese, Scarperia e San Piero, Vaglia e Vicchio. Mentre i Comuni dell'area interessati da sistemi di raccolta cosiddetti Porta a Porta sono: Barberino Val d'Elsa, Capraia e Limite, Castel Fiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi terme, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Serravalle Pistoiese e Vinci.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-3

I rifiuti totali raccolti sono passati da 208.983 tonnellate dell'anno precedente a 185.863 con una diminuzione in termini percentuali pari all' 11,06%. Le motivazioni della diminuzione dei rifiuti indifferenziati nella Provincia sono da ricercare principalmente nella deassimilazione degli scarti tessili, nella conseguente estensione delle aree interessate dal modello di raccolta porta a porta nella Provincia che ha generato un incremento dei quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato. Difatti, i rifiuti raccolti in modo differenziato sono passati dalle 117.549 t del 2016 alle 126.698 t del 2017, con un

incremento pari a 9.149 tonnellate che in punti percentuali corrispondono al 7,8%.

Nei Comuni dell'area ex-CIS S.r.l., i rifiuti totali raccolti sono passati da 33.380 tonnellate dell'anno precedente alle 33.888 tonnellate del 2017, con un aumento di 508 tonnellate circa.

Da gennaio a luglio 2017, in linea con quanto previsto dai nuovi regolamenti sulla gestione dei rifiuti rispettivamente ai Comuni di Prato, Carmignano, Vaiano, Poggio a Caiano e Montemurlo, lo scarto di lavorazione tessile è stato escluso dai rifiuti assimilati agli urbani. Questo ha fatto sì che Alia S.p.A. non ritirasse più questo rifiuto, divenuto scarto di lavorazione a tutti gli effetti, all'interno dei propri contenitori per i rifiuti urbani e per le raccolte differenziate. Questo ha permesso alla DT3 di rivedere il modello delle raccolte porta a porta non domestiche, sia riducendo le volumetrie delle attrezzature per i rifiuti indifferenziati, sia implementando i contenitori per le raccolte differenziate. Le operazioni di conversione del modello di raccolta da stradale a porta a porta, si è definitivamente conclusa il 30 gennaio 2017 con l'ultima "micro zona" del Macrolotto Zero, raggiungendo il 100% su tutto il territorio della direzione. La DT3, ha effettuato il passaggio alla raccolta separata del vetro monomateriale attraverso due modelli di raccolta differenziata, quello a campana stradale per la raccolta del vetro e quello della raccolta porta a porta integrale con appositi contenitori per il vetro monomateriale, in entrambi i casi, raccolta con sacchetti per il multimateriale leggero (plastica e lattine). Da settembre 2017, come previsto dal capitolato di gara ATO e coerentemente con tutta la corporate aziendale, è avvenuto su tutto il territorio della DT3, il cambio di modalità di conferimento per il tetrapack ed i cartoni per bevande in genere.

Andamento delle Raccolte Differenziate

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta complessivamente ammonta al 59,29%. E' calcolata in applicazione del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prevista dalla D.G.R.T. n. 1272/2016.

Il D.G.R.T. n. 1272/2016 introduce tre novità, rispetto al metodo precedente:

- la frazione organica effettivamente raccolta è stata incrementata di una quantità ipotetica dedotta dal numero di compostiere domestiche attive sul territorio alle quali viene assegnata una produttività nominale correlata al volume di contenimento. Per effetto di questa norma, le 10.882 compostiere (o sistemi di

autocompostaggio) presenti nell'ambito territoriale di riferimento, hanno determinato la quantità di 6.529 t (sostituendo bonus da 1 a 3% del precedente metodo di certificazione RD DGRT n. 1248/2009);

- i rifiuti inerti conferiti presso i CR sono inclusi nel flusso di raccolta differenziata (sostituendo bonus 1% in caso di servizio attivato del precedente metodo di certificazione);

- le terre da spazzamento stradale avviate a recupero sono incluse nel flusso di raccolta differenziata (sostituendo bonus 6 - 8% del precedente metodo di certificazione RD DGRT n. 1248/2009). Tale metodologia di calcolo, definita dalla Regione Toscana, rettifica in senso restrittivo il precedente metodo di calcolo.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-1

La raccolta differenziata registrata nel bacino di riferimento ha raggiunto la percentuale pari al 54,57% in aumento rispetto allo scorso anno. In ordine decrescente le percentuali dei singoli Comuni sono le seguenti: Tavarnelle V.P. primo comune con l'77,3% di materiali raccolti separatamente e avviati a riciclo; seguono Impruneta (74,7%), San Casciano V.P. (75,9%), Fiesole (65,9%) Sesto F.no (63,8%), Greve in Chianti (63,2%), Calenzano (60,9%), Bagno a Ripoli (59,1%), Scandicci (54,3%), Firenze (50,9%), Signa (47,7%) e Campi Bisenzio (47,2%). La riduzione del rifiuto indifferenziato è riconducibile alla trasformazione dei servizi di raccolta stradali e nelle aree industriali ed artigianali, nonché alle recenti installazioni dei sistemi di raccolta con controllo volumetrico. In aumento, invece, la raccolta della frazione avviata a recupero frutto sempre delle trasformazioni messe in atto. Si segnala che i comuni di Calenzano, Signa e Campi Bisenzio sono stati penalizzati da un significativo flusso di rifiuti abbandonati (prevalentemente scarti della lavorazione tessile) provenienti dall'area pratese.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-2-4

La raccolta differenziata registrata nelle singole aree è la seguente: Empolese/Val d'Elsa 82%, Mugello 39%, Pistoia 42%, Val di Nievole 58%. Si evidenzia rispetto allo scorso anno un aumento medio del 5%.

Per quanto concerne la qualità delle raccolte differenziate nella gestione 2017 sono state effettuate 437 analisi merceologiche di controllo per valutare la presenza di frazione estranea (FE) e gli indici qualitativi di conformità dei materiali raccolti. Le analisi svolte confermano che le materie derivanti da raccolta

differenziata hanno una bassa contaminazione da frazione estranea e si collocano nella prima fascia qualitativa con maggiore valorizzazione economica.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-3

Nel 2017, e per il sesto anno consecutivo, sono diminuiti i rifiuti indifferenziati raccolti nella Provincia di Prato, mentre i rifiuti raccolti in modo differenziato crescono per il quinto anno consecutivo.

Mentre, l'aumento della produzione totale dei rifiuti nei territori dei Comuni ex-CIS s.r.l., si giustifica attraverso la ripresa economica che, in quest'area, ha fatto registrare la piena occupazione degli immobili non domestici, con un notevole incremento delle lavorazioni e più in generale dei rifiuti.

La raccolta differenziata registrata nelle singole aree è la seguente: Area Pratese (ex Provincia) 70 %, con un aumento medio del 15% rispetto allo scorso anno, Agliana 61%, Montale 57% e Quarrata 63,2% da notare che, con il vecchio metodo di calcolo, per quest'ultimi Comuni, si sarebbe raggiunto circa il 5% in più di RD.

Servizi di Spazzamento

I servizi di spazzamento combinato sono strutturati con spazzatrice e operatori a terra, si svolgono su cartellazione e sono programmati per la pulizia di fondo di strade e piazze individuate in accordo con le Amministrazioni Comunali e messe a regime tramite ordinanze comunali.

I servizi di spazzamento manuale sono invece svolti da operatori che hanno il compito di intervenire in punti strategici, quali bar, fermate degli autobus, spazi pubblici davanti alle scuole, etc. Questo, oltre alla sostituzione dei sacchetti nei cestini ed alla pulizia del fondo stradale e del marciapiede, hanno il compito di segnalare eventuali rifiuti particolari presenti sulla sede stradale, quali abbandoni di rifiuti ingombranti, scorretti conferimenti ed altre difformità rispetto al servizio.

Tutte le Direzioni Territoriali hanno proseguito con l'implementazione dei servizi di spazzamento e pulizie di fondo, aumentando le frequenze e/o le strade e piazze dove viene svolto il servizio.

Ai fini di un maggior decoro urbano sono stati implementate le cadenze con le quali si sostituiscono i sacchi dei cestini getta-rifiuti pubblici.

Per la Direzione Territoriale DT1 i servizi di spazzamento sono stati adeguati alla percorribilità stradale, in funzione della cantierizzazione di diverse strade per la realizzazione delle linee tramviarie, anche

attraverso l'utilizzo di sistemi di progettazioni informatici, quali SIT (Sistema Informatico territoriale). Inoltre è proseguito l'impegno straordinario per i "Grandi Eventi" relativi alle pulizie straordinarie nelle Piazze e nel Centro storico fiorentino.

Nella Direzione Territoriale DT2-4 sono stati progettati e messi a regime i servizi di spazzamento e pulizie di fondo anche nei Comuni precedentemente non serviti da Alia S.p.A., quali Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Uzzano, Marliana, San Marcello, Piteglio, Abetone, Cutigliano e Sambuca P.se acquisiti con la concessione ATO.

Nella Direzione Territoriale DT3, la qualità del servizio di spazzamento è stata migliorata attraverso l'intensificazione delle frequenze nelle strade già servite, oltre che all'implementazione in nuove aree urbane ed in strade di nuova realizzazione. Sono state intensificate anche le attività di decespugliamento e pulizie aree a verde.

Elementi significativi di gestione

DIREZIONE TERRITORIALE DT-1

Nel 2017 è proseguita la vasta ed articolata riprogettazione dei servizi di raccolta nel territorio DT1, con interventi mirati all'incremento della raccolta differenziata, tra i quali si ricordano l'ampliamento del sistema di "raccolta con controllo volumetrico dei conferimenti" ed il "Progetto UWC (*Underground Waste Collecting*)" che è proseguito con l'installazione di 2 nuove postazioni interrato a Novoli portando a 61 il numero di quelle installate nel Comune di Firenze. Questa nuova tipologia di raccolta ha portato all'eliminazione di 692 contenitori stradali. La pianificazione dei servizi nel corso del 2017 è andata di pari passo alle modifiche della viabilità cittadina, sia per situazioni ordinarie, per cantieri temporanei o manifestazioni sia giornaliere che straordinarie, legate, in questo caso, alla cantierizzazione di gran parte del Quartiere 5 di Firenze per la realizzazione delle nuove linee tramviarie. Attraverso il continuo scambio di informazioni con l'Amministrazione Comunale i servizi di raccolta e spazzamento sono stati adeguati alla percorribilità stradale: le messa in opera delle trasformazioni è stata resa possibile attraverso l'utilizzo di sistemi gestionali che hanno consentito di realizzare ipotesi di pianificazione e organizzazione dei servizi stessi secondo logiche di omogeneità ed efficienza, anche attraverso l'utilizzo dei sistemi di progettazione

già consolidati come il Sistema Informatico Territoriale SIT (*Geographic Information System*).

DIREZIONE TERRITORIALE DT-2-4

Nel corso dell'anno 2017 l'elemento significativo che ha caratterizzato la gestione è stato senz'altro la nuova progettazione dei servizi. Le risorse della DT 2-4 impiegate nella progettazione e pianificazione, oltre alle consuete attività di manutenzione del sistema, hanno pertanto sviluppato i seguenti temi, anche in previsione delle attività previste dalla Concessione ATO:

- progettazione della raccolta sul comune sul Lastra a Signa e zone limitrofe (parte di Scandicci e Signa);
- rilievo, catalogazione, progettazione del servizio di raccolta PAP previsto per l'area Mugello (Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vicchio);
- rilievo, catalogazione, progettazione del servizio di raccolta stradale e spazzamento del comune di Buggiano;
- rilievo, catalogazione, progettazione dei servizi di raccolta e spazzamento nei nuovi comuni di Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Uzzano, Marliana, San Marcello Piteglio, Abetone Cutigliano e Sambuca P.se acquisiti con la concessione ATO;
- analisi per l'individuazione degli idonei strumenti di progettazione.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-3

Nel corso del 2017, dopo la sottoscrizione del contratto di servizio con l'ATO Toscana Centro, la Direzione Territoriale 3 "Area Pratese" ha ampliato i propri confini e dal primo ottobre 2017 ha accolto nei suoi locali di Via Paronese, i dipendenti ex-Cis srl, i mezzi ed ogni altra attrezzatura necessaria allo svolgimento dei servizi di igiene ambientale. Quest'operazione è stata il primo passo per la concreta ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi post-fusione.

Sono proseguite le attività organizzative e comunicative finalizzate a mettere a punto il servizio, con lo scopo di incrementare le quantità delle raccolte differenziate e migliorare il decoro. Strumenti particolarmente utili si sono rivelati a questo proposito i nuovi Regolamenti Comunali per la gestione dei rifiuti urbani, che prevedono l'obbligatorietà per i condomini dei contenitori condominiali, e la possibilità di non ritirare i rifiuti da parte del Gestore se questi non sono ben differenziati. La DT3, per questi scopi, ha

strutturato un reparto interno dedicato ai ricontatti ed alla soluzione di situazioni critiche, relativamente alla raccolta dei rifiuti, anche con personale in grado di parlare cinese. Difatti la barriera linguistica è il primo grande problema nell'entrare in contatto con queste comunità.

I tecnici di Alia S.p.A., nello svolgimento delle loro funzioni, si sono premurati anche di segnalare ai Comuni ed ai VV.UU, tutte quelle situazioni meritevoli di attenzione o per il degrado che è scaturito da un'errata gestione dei rifiuti o ogni qualvolta si sono presentate anomalie gravi nel conferimento degli stessi. Per la verifica della gestione dei rifiuti delle attività non domestiche e per la riscossione della tassa comunale sui rifiuti, Alia S.p.A. ha partecipato attivamente al sistema dei controlli che Regione, Prefettura e Comuni hanno deciso di effettuare sul territorio. Le attività di ALIA S.p.A. nel sistema dei controlli sono state molteplici, oltre a 1.100 contatti diretti per l'ottimizzazione del servizio, preme ricordare le oltre 2.100 verifiche ad utenti effettuate d'iniziativa o all'interno dei progetti "Prato Città Sicura" e "Patto Lavoro Sicuro", o in collaborazione con la Polizia Municipale e Provinciale, che hanno portato anche all'elevazione di oltre 500 sanzioni amministrative.

Impianti di trattamento rifiuti: avvio a riciclo, recupero e smaltimento

La gestione degli impianti Alia, a partire proprio dai quantitativi dei rifiuti conferiti, è determinata anzitutto dall'organizzazione e dalle modalità di effettuazione dei servizi di raccolta nei comuni serviti. La razionalizzazione - con conseguenti modifiche od implementazioni dei circuiti di raccolta - è, difatti, tra i parametri e le specifiche che guidano le attività impiantistiche di Alia e ne determina, quindi, l'organizzazione complessiva.

Il trattamento dei rifiuti raccolti è assicurato nel pieno rispetto dei vincoli normativi, e con particolare attenzione agli aspetti di miglioramento ambientale e di contenimento dei costi.

Per quanto concerne i rifiuti urbani non differenziati (CER 20 03 01), i principali impianti sono quelli di trattamento meccanico di Case Passerini (Sesto Fiorentino) e di via Paronese (Prato). La pianificazione aziendale è stata quindi impostata privilegiando tali impianti, finalizzati alla produzione di CSS. Le altre soluzioni di conferimento sono:

- il conferimento diretto presso gli impianti di incenerimento di Montale,

- il conferimento presso l'impianto di produzione *di compost fuori specifica* di DANO (Pistoia)
- il conferimento presso la stazione di trasferimento del polo di San Donnino (Firenze) da dove i rifiuti sono destinati agli impianti di trattamento meccanico biologico di Peccioli (PI) e di Terranuova Bracciolini (AR).

La discarica di Casa Sartori, oltre a vedere collocati la quasi totalità dei rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto di compostaggio, è stata utilizzata, come indicato nel bilancio previsionale di Alia, per conferire gli scarti provenienti dall'impianto di compostaggio di Faltona, i rifiuti in uscita dall'impianto DANO di Pistoia, nonché per alcuni flussi dal polo di via Paronese e di Case Passerini e i rifiuti non differenziati (CER 20 03 01) a conclusione della sperimentazione autorizzata dal Circondario.

E' stata, infine, mantenuta la gestione *attiva* della discarica di Case Passerini, riservandole però i soli flussi di rifiuti misti da costruzione e demolizione - prodotti da realizzazioni e/o manutenzioni ad infrastrutture Alia - e dei fanghi prodotti dai propri impianti di depurazione.

Al termine dell'esercizio 2017 la capacità residuale di abbancamento dei due impianti di discarica è da considerarsi minimale.

Infine, anche per questo esercizio, abbiamo provveduto a far redigere le perizie giurate di stima degli oneri di accantonamento per la gestione post-operativa (di cui si dà specifica informazione nella Nota Integrativa al Bilancio).

I costi diretti industriali per lo smaltimento di rifiuti non differenziati sono stati 35,6 M€, di cui 4,2 M€ a titolo di indennità varie: 2,4 M€ di *Tributo Regionale Speciale (Ecotassa)* e 1,8 M€ per indennità di disagio ambientale riferita sia all'Accordo di Programma del 2009 con i Comuni di Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio, sia agli accordi con il Comune di Montespertoli (per il Polo di Casa Sartori) e con il Comune di Borgo San Lorenzo (per l'impianto di Faltona).

Tramite gli impianti è stato garantito il corretto trattamento anche dei rifiuti raccolti in maniera differenziata quali:

- frazione organica;
- verde, sfalci e potature;
- carta e cartone;

- rifiuti ingombranti;
- multimateriale (*sia leggero che pesante*) proveniente da raccolte porta a porta o dalle postazioni con contenitori interrati;
- RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- varie tipologie di rifiuti urbani pericolosi;
- pneumatici.

Tali flussi hanno visto:

- il trattamento, presso gli impianti di selezione e compostaggio, di oltre 195.000 t di rifiuti organici e di verde per la produzione di ammendante compostato misto ed ammendante compostato verde, dovendo -però- affidarsi anche ad impianti esterni, fuori regione, visti i quantitativi raccolti, superiori alle capacità impiantistiche interne;
- la selezione, come piattaforma Comieco, di carta e cartone di oltre 12.000 t c/o il Polo di San Donnino;
- lo stoccaggio - prevalentemente presso i poli di Paronese e di San Donnino - ed il seguente invio a recupero/smaltimento di altri rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate (rifiuti cd. *ingombranti*, RAEE, legno, ferro, pneumatici, ecc) per ca 88.000 t;
- lo stoccaggio, presso i medesimi poli, ed il seguente invio a recupero/smaltimento di circa 700 t di RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi).

I rifiuti non differenziati trattati presso l'impianto di Trattamento Biologico Meccanico di Case Passerini sono stati ca 117.500 t, da cui sono stati prodotti: CSS e frazione secca combustibile, frazione organica stabilizzata (FOS), sottovaglio, e rifiuti ferromagnetici, da inviare prioritariamente a recupero, oltre i vari scarti.

I rifiuti non differenziati trattati presso l'impianto di Trattamento Meccanico di Paronese sono stati ca 77.100 t, da cui sono stati prodotti: frazione secca combustibile, sottovaglio, e rifiuti ferromagnetici, da inviare prioritariamente a recupero, oltre i vari scarti.

Presso il Polo di San Donnino sono state invece trattate, prevalentemente mediante attività di stazione di trasferimento, ca 76.000 t di rifiuti indifferenziati, ed i flussi in uscita sono stati inviati ad impianti di trattamento meccanico biologico a piè di discarica (Peccioli e Casa Rota) e di incenerimento di Montale.

Inoltre, sono state allontanate ca 7.400 t di scarti, in massima parte a recupero presso l'impianto TMB di Case Passerini e, per la parte residua, a smaltimento presso la discarica di Peccioli.

Tutte le attività impiantistiche sono state coadiuvate dai consueti servizi forniti dalle strutture interne di supporto alla direzione impianti.

Il Laboratorio Chimico ha eseguito direttamente oltre 5.100 determinazioni analitiche, e svolto il ruolo di interfaccia con i laboratori esterni, sia per le determinazioni di riscontro - in modo da garantire anche la terzietà ed oggettività dei risultati - sia per quelle tipologie di analisi che non è possibile effettuare con le attrezzature in dotazione.

Sono infine proseguite le attività di monitoraggio e gestione dei siti non attivi.

Mediante la società partecipata Q.Energia, il nuovo impianto di produzione di energia elettrica da biogas, presso la discarica di Certaldo, ha immesso in rete ca 4.000.000 kWh di energia *verde*.

Il sito di Casa Sartori ha prodotto circa 4.300.000 kWh dall'impianto di produzione di energia da biogas e 158.000 kWh dall'impianto fotovoltaico.

Il sito di Case Passerini ha prodotto invece circa 204.000 kWh dall'impianto di produzione di energia da biogas e 288.000 kWh dall'impianto fotovoltaico. A marzo, l'impianto di produzione di energia elettrica e termica da biogas è stato definitivamente arrestato per la mancanza qualitativa del combustibile estratto dal corpo discarica.

L'impianto di produzione di energia da biogas da discarica di Corliano (Cerreto Guidi) ha prodotto circa 127.000 kWh (a maggio 2017 è stato anch'esso definitivamente arrestato).

Gli impianti fotovoltaici di Via Paronese a Prato e di Vaiano hanno prodotto rispettivamente circa 42.000 e 158.000 kWh.

Tutti gli impianti tecnologici, i servizi correlati ed ogni altra infrastruttura sono stati eserciti con la consueta massima attenzione al loro impatto ambientale, anche in termini di prevenzione del rischio, assicurandone la corrispondenza a quanto previsto nelle varie autorizzazioni, eseguendone i *Piani di Monitoraggio e Controllo*, i cui rendiconti sono stati sempre comunicati agli Enti preposti, senza mai tralasciare ogni ulteriore approfondimento analitico, anche oltre a quanto prescritto in autorizzazione.

I procedimenti di rinnovo dell'AIA dell'impianto di discarica di Case Passerini (domanda di riesame del 21 giugno 2013 e di risposta al diniego del 20 marzo 2015) e del Polo impiantistico di San Donnino (domanda di riesame del 31 marzo 2014) non si sono ancora conclusi. In buona sostanza: operiamo *in prorogatio* con le vecchie autorizzazioni.

Informazione, comunicazione e rapporti con l'utenza

Con la costituzione di Alia tutta l'attività di comunicazione è stata improntata all'unificazione dell'immagine aziendale e dei processi, guardando ai prossimi venti anni.

Evento di presentazione

L'evento di presentazione di Alia si è tenuto il 20/03/2017 presso l'Istituto degli Innocenti.

I relatori sono stati il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, il Sindaco di Firenze, di Empoli, di Pistoia, di Prato ed il Presidente Confservizi Cispel Toscana. All'evento hanno partecipato anche i sindaci e gli assessori dei comuni in cui Alia opera, i rappresentanti di enti ed Istituzioni, le categorie economiche, imprenditoriali e sindacali. Lo scopo dell'evento è stato presentare al pubblico Alia, che rappresenta il quinto *player* italiano nella gestione dei servizi di igiene ambientale.

Campagna comunicazione istituzionale

Nel mese di aprile 2017 è stata messa in atto una capillare campagna di comunicazione nei territori serviti da Alia attraverso le affissioni (statiche e dinamiche) di manifesti, l'acquisizione di spazi sui maggiori quotidiani diffusi in Toscana e sui siti istituzionali e la realizzazione di uno spot radiofonico.

Materiale informativo unificato/standard

Nell'ottica dell'unificazione dei processi, nel 2017 sono stati realizzati alcuni strumenti informativi standard trasversali. In particolare sono state realizzate la Guida alle Raccolte Differenziate, il Dizionario dei Rifiuti, l'Appendimi e l'opuscolo sui Centri di Raccolta. Inoltre sono stati prodotti volantini e pieghevoli aventi ad oggetto informazioni sulla raccolta, sull'orario dei servizi, sull'attivazione di nuovi centri di raccolta, sull'installazione di nuove postazioni interrato. Questi strumenti informativi sono stati prodotti, quando necessario, anche nelle lingue straniere più comuni per i turisti.

Sito internet

In occasione della nascita di Alia è stato messo *on line* il nuovo sito internet aziendale www.aliaspa.it. Data la complessità di sviluppo dello stesso e la necessità di mantenere comunque attivi - per obblighi normativi - anche i siti delle quattro aziende costituenti Alia, il 2017 è stato dedicato prevalentemente all'implementazione delle parti istituzionali e di quelle relative all'organizzazione dei servizi nei singoli comuni, nell'ottica di offrire un'informazione omogenea a tutti gli utenti.

Ufficio Stampa

L'attività dell'ufficio stampa Alia ha visto la produzione di 46 comunicati stampa e di 8 comunicati *price sensitive*, diffusi e stoccati attraverso la piattaforma Computershare. Sono state organizzate 6 conferenze stampa, e si è collaborato alla realizzazione di altre 4 conferenze stampa indette da soggetti partner. La struttura ha poi partecipato alla realizzazione delle sezioni informative del portale web aziendale. In data 8 gennaio 2018 è stato attivato il profilo aziendale sulla piattaforma social Twitter. A tal fine, si è provveduto, coadiuvati dalle direzioni aziendali competenti, alla stesura dei documenti di privacy policy (per utenti interni ed esterni), alla definizione del piano editoriale ed allo sviluppo dell'immagine grafica del nuovo canale social.

Call Center

Nel 2017 sono rimasti attivi i numeri delle aziende che hanno costituito Alia, si è tuttavia lavorato nel corso di tutto l'anno per attivare un numero unico ad inizio 2018. Nella parte centrale del 2017 (aprile/luglio) - a seguito della nascita di Alia - si è riscontrato un incremento delle chiamate, che sono andate ben oltre gli standard delle aziende costituenti. Le chiamate totali sono state circa 678.000, con tempi medi di attesa di 106 secondi.

Educazione Ambientale

Nel 2017 si sono svolti quattro diversi progetti di educazione ambientale. In totale i bambini/ragazzi coinvolti sono stati oltre 15.000 nei territori di Scandicci, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Firenze, Sesto Fiorentino, Prato e nell'area Empolese Valdelsa e Valdinievole.

Partecipazione ad eventi

Nel 2017 Alia ha preso parte ad eventi ed iniziative dedicate ai temi della sostenibilità ambientale e delle buone pratiche.

Gestione corrispondenza, delle richieste e segnalazioni: Alianetwork

Nei primi mesi la gestione della corrispondenza è risultata frammentaria perché effettuata in continuità con i gestionali delle aziende costituenti. Si è poi approdati al gestionale unico Alianetwork, dotato di apposita procedura per la registrazione e la gestione di tutte le richieste. Gli “utenti” abilitati a lavorare sul programma sono oltre 200, numero destinato ad aumentare consistentemente già nei primi mesi del 2018. Nel corso dell’anno 2017 sono stati ricevuti 7.908 messaggi in entrata.

Carta dei Servizi

Alia ha una Carta dei Servizi consultabile e scaricabile dal sito aziendale, che riporta tutti i servizi erogati, i diritti dei cittadini - utenti e gli standard che l’azienda deve mantenere nel rapporto con essi. In calce sono anche riportati tutti i canali di contatto utilizzabili per interloquire con il Gestore. La carta dei servizi adottata per il 2017 è quella di ex Quadrifoglio, in qualità di azienda incorporante. L’attività di comunicazione nella variazione dei servizi

L’anno 2017 ha visto l’attuazione di 3 principali campagne di comunicazione di servizio, che hanno modificato sostanzialmente i metodi di separazione e di raccolta dei rifiuti.

La prima campagna ha interessato Novoli, il quartiere 5 di Firenze. Sono stati coinvolti ca 11.000 utenti per illustrare le raccolte differenziate, consegnare il materiale informativo e la chiavetta per l’accesso al cassetto dei rifiuti non differenziabili. Il Polo universitario, sito nel quartiere, è stato destinatario di un’informativa dedicata e della consegna di oltre 50 contenitori da interno, per le diverse frazioni merceologiche di rifiuto.

La seconda campagna ha interessato l’area pratese. Il progetto è stato svolto nell’estate del 2017 e ha avuto il fine di cambiare destinazione alla raccolta dei poliaccoppiati, che devono essere conferiti insieme agli imballaggi anziché insieme alla frazione di carta e cartone. In totale, la popolazione coinvolta ha riguardato circa 250.000 abitanti, per circa 120.000 utenze.

La terza campagna ha riguardato il centro storico di Prato, è stata svolta tra aprile e luglio 2017 al fine di separare la raccolta del vetro dagli imballaggi, attivando così una raccolta monomateriale, come su tutto il resto del territorio comunale. Le utenze coinvolte sono state ca 3.000, oltre agli esercizi pubblici presenti nel perimetro.

Logistica, Attrezzature, e Approvvigionamenti

L'anno 2017 è stato un anno di transizione nel quale sono state messe a fattor comune le risorse, i *know how*, le organizzazioni delle 4 aziende che hanno dato vita da Alia S.p.A.. In particolare la Direzione Risorse Tecniche, Approvvigionamenti e Logistica (di seguito DRT) ha concentrato la gestione tecnico-amministrativa della flotta veicoli, del patrimonio immobiliare, della logistica dei materiali e delle attrezzature per tutta Alia. A partire dal mese di novembre si è poi acquisito anche la gestione degli approvvigionamenti secondo i nuovi indirizzi privatistici del MOG 231. La Direzione è articolata territorialmente su tutte e quattro le Business Unit per la gestione della flotta e delle sedi logistiche delle quattro Direzioni Territoriali e della parte non specialistica degli Impianti di trattamento rifiuti. A fine 2017, con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del nuovo processo di approvvigionamento e conseguente adeguamento del MOG 231, la Direzione DRT ha iniziato l'attivazione dello stesso, nel graduale passaggio da contratti pubblicitici a contratti privatistici, che poi si è dispiegato completamente nel 2018.

La flotta di ca 1.200 tra veicoli e macchine operatrici, suddivisa tra le sedi logistiche e negli impianti di trattamento, è stata mantenuta efficiente e sicura da interventi di manutenzione programmata ed ordinaria delle officine interne e di officine esterne autorizzate distribuite sul territorio.

Per quanto riguarda gli investimenti in veicoli ed attrezzature, abbiamo proseguito il rinnovamento nell'ottica dell'allineamento del parco veicoli ed attrezzature con quanto stabilito dal Piano di Ambito e dal CdS, in particolare:

- sono stati sostituiti 14 vecchi Compattatori *Side Loader* con dei nuovi EURO 6 ed è stata incrementata di 4 nuove unità EURO 6 la flotta dei Compattatori *Up Loader*;

- abbiamo iniziato la sostituzione pressoché integrale del parco autocarri leggeri con vasca (Porter) per raccolta PAP leggera e spazzamento con nuovi Porter EURO 6 (54 nel 2017 e altrettanti nel 2018), la cui metà dotata di volta bidoni;
- abbiamo concluso finalmente il rinnovo di buona parte del parco spazzatrici idrostatiche da 2 e 4 mc, già iniziato nel corso fin dal 2015;
- sono entrati in servizio a fine 2017 6 nuovi autocarri con gancio scarrabile (c.d. *multilift*) per i servizi alla Grande Distribuzione ed altri clienti commerciali e per i trasbordi interni, di cui 4 a metano gassoso (CNG), che rappresentano l'inizio del percorso di metanizzazione della flotta pesante per l'abbattimento delle emissioni e dei costi di carburante.

Nel frattempo sono stati presi alcuni automezzi a noleggio a medio termine per ovviare alle carenze scaturite da un rallentamento degli investimenti, specialmente in alcune delle aziende incorporate in Alia, negli anni passati in attesa dell'assegnazione definitiva della Concessione.

Purtroppo, proprio per questo motivo, la politica di contenimento dell'età media della flotta e di progressiva riduzione dell'impatto sull'ambiente è rimasta un po' attardata. Tuttavia il Piano investimenti previsto per il prossimo triennio riporterà l'età media intorno ai 5 anni, ottimo compromesso tra investimenti e garanzia di una buona affidabilità.

Nel corso del 2017 è stata aggiudicata la gara di Project Financing per il servizio di rifornimento di CNG (gas metano per autotrazione), ma stante la possibilità di poter sottoscrivere da novembre un contratto di tipo privatistico, abbiamo rinviato la sottoscrizione al 2018. Nondimeno, in parallelo, è stata condotta l'analisi di fattibilità preventiva di un primo distributore a CNG presso il Polo di San Donnino a Firenze da realizzarsi a cavallo tra il 2018 ed il 2019; più complesso si è rivelato il percorso presso l'altro Polo di Case Passerini a Sesto F.no, in quanto nell'area individuata ricorrono varie servitù e vincoli ed in alternativa è stata valutata la possibilità di realizzarne uno nel Polo di Paronese nel Comune di Prato.

Il progetto di interrimento dei cassonetti nel Centro Storico di Firenze purtroppo anche nel 2017 ha continuato a soffrire dei rallentamenti già avutisi nei due anni precedenti ed addirittura nel 2017 sono state realizzate "solo" 2 nuove postazioni. In compenso a fine 2017 sono state presentati circa 20 nuovi progetti e sono in via di

approvazione, per cui si immagina che nel 2018 possa riprendere la realizzazione e portare velocemente al completamento del progetto UWC

Si è provveduto al mantenimento delle sedi aziendali e della parte non impiantistica degli impianti di trattamento, ora divenute numerosissime (68 a fine 2017) mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie. In particolare:

- durante l'estate 2017 è iniziata una manutenzione straordinaria della sede di Castelluccio (Empoli), che ha comportato la realizzazione di un nuovo edificio uffici/spogliatoi in sostituzione a quello ceduto ad Acque S.p.A.;
- nella sede di Paronese (Prato) sono stati realizzati i nuovi sportelli TARI in sostituzione dei locali in affitto da CONSIAG e sono stati ampliati gli spogliatoi per accogliere il personale ex CIS S.r.l., dopo che è stata decisa la chiusura della sede di Montale (in locazione) per ottimizzare i costi di gestione e migliorare le performance della flotta veicoli ex CIS S.r.l.

Sul fronte dei Centri di Raccolta (33 previsti nei primi 3 anni da ATO) è stata eseguita una ristrutturazione straordinaria del Centro di Raccolta di Vaiano, per renderlo più fruibile agli utenti, in particolar modo a quelli disabili o comunque con difficoltà di accesso, ed aumentare la capacità di ricevere rifiuti, in conseguenza dell'attivazione integrale del Porta a Porta.

Per i Centri di Raccolta di futura realizzazione, si sono avuto diversi contatti con i Comuni interessati, ma dev'essere ancora definito con ATO il percorso autorizzativo degli stessi.

Prevenzione e Sicurezza dei Lavoratori, Sistema Integrato di Gestione Qualità -

Sicurezza - Ambiente

Con la costituzione di Alia S.p.A. il servizio Qualità Ambiente Sicurezza (QAS), oggi Direzione Sicurezza Ambiente Qualità (DSA), è stato impegnato a produrre quegli atti documentali e a svolgere quelle attività operative che consentissero di omogeneizzare la gestione dei rifiuti e i servizi di igiene ambientale sotto una unica visione strategica e con modalità gestionali che sapessero cogliere le eccellenze possedute da ciascuna delle aziende coinvolte nella fusione in modo da renderle patrimonio comune.

Il primo passo è rappresentato dall'ottenimento di una certificazione del Sistema di Gestione Integrato secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 per il nuovo soggetto giuridico.

La Direzione DSA ha lavorato per costruire il SGI di Alia S.p.A., integrando i processi operativi delle quattro aziende oggetto della fusione in un'ottica non solo di razionalizzazione ma anche di miglioramento in termini ambientali, di sicurezza e di qualità degli standard resi

In tema di sicurezza e salute su i luoghi di lavoro si è lavorato alla predisposizione di un documento unico di valutazione dei rischi - individuando pertanto univoche modalità di prevenzione e protezione su tutte le aree territoriali; i processi fondamentali per l'efficace ed efficiente gestione del sistema sicurezza aziendale sono stati prontamente ricondotti ad un'unica modalità operativa.

In tema ambientale è stato disposto un metodo univoco di rilevazione degli aspetti ambientali significativi ed è stata emessa una nuova procedura Alia S.p.A. Si è proceduto quindi all'applicazione di tale metodo sui principali impianti e siti di ciascuna azienda confluita in Alia.

Per quanto attiene le procedure in generale si è provveduto ad emanare tutte quelle di sistema obbligatorie al fine di consentire una corretta e rigorosa implementazione del SGI. Sono state inoltre emesse quelle procedure e quelle istruzioni operative ritenute importanti per una corretta ed uniforme gestione dei processi più significativi, come le procedure che definiscono la modalità di esecuzione degli audit interni, la tenuta sotto controllo dell'aggiornamento normativo e del rispetto delle prescrizioni legali ed autorizzative, le modalità di esecuzione dei monitoraggi e la costruzione di adeguati indicatori di processo. In particolare la costruzione di una rete di monitoraggio e soprattutto di adeguati indicatori di processo rappresenta il terreno fondamentale su cui lavorare per dotare Alia S.p.A. di un efficiente cruscotto di controllo e valutazione delle proprie prestazioni.

È stato emesso un "nuovo manuale" che descrive le attività e i processi di Alia S.p.A.. Il "manuale" è un manuale integrato Qualità Ambiente e Sicurezza nel quale sono indicate le procedure generali e operative che garantiscono la corretta implementazione del SGI.

Nel corso del 2017 la Direzione ha effettuato 47 audit interni, raggiungendo il 75% dell'obiettivo programmato per l'anno indicato. A seguito degli audit interni e dei sopralluoghi effettuati e delle rilevazioni di ogni singola

Direzione, sono emerse ca 400 tra non conformità minori e osservazioni che le Direzioni interessate hanno prontamente preso in carico, secondo la procedura di riferimento, per risolvere e migliorare le criticità riscontrate.

Nel corso del 2018 uno degli impegni prevalenti della Direzione DSA sarà accompagnare il sistema di gestione di Alia nella transizione dalle attuali edizioni delle norme ISO 9001 e 14001 alle nuove edizioni 2015 nonché di consolidare il sistema.

Bollettazione, Riscossione, Piani Economico-Finanziari TARI

Nel corso del 2017 è stata garantita l'attività di elaborazione degli avvisi di pagamento per la riscossione della TARI dei comuni gestiti fino alla fusione (13 marzo 2017) dalle singole aziende ex Quadrifoglio S.p.A., ASM S.p.A., Publiambiente S.p.A. e CIS S.r.l.: Sesto Fiorentino, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Lamporecchio, Larciano, Lastra a signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Signa, Tavarnelle Val di Pesa, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata. Successivamente alla data di fusione le attività sono state gestite e coordinate da Alia Spa. Tale attività è stata altresì svolta per il Comune di Figline-Incisa, gestito dalla società AER S.p.A. È anche proseguita l'emissione dei conguagli, delle intimazioni e dei ruoli per gli utenti TIA degli anni pregressi.

In base alle previsioni del comma 691 dell'art. 1, della legge di stabilità 2014 i Comuni in elenco hanno ancora affidato ad Alia S.p.A. la gestione dell'accertamento e della riscossione degli avvisi di pagamento TARI, del *back office* e del *front office*, nonché del numero verde e dei portali TARI e TARI Digitale. Tutti i Comuni precedentemente gestiti da ex Quadrifoglio S.p.A. hanno confermato anche per l'anno 2017 la modalità di incasso su conti correnti postali e bancari intestati ad Alia S.p.A. Sono stati gestiti in questo caso complessivamente n. 69.583 pagamenti mediante addebito diretto SEPA su conto corrente.

A seguito della costituzione di Alia si è proceduto ad una definizione della struttura organizzando le attività in un'ottica di unificazione dei processi di gestione ed ottimizzazione delle procedure, dei fornitori e dei sistemi

informatici. È stato avviato un progetto di unificazione dei sistemi di front office e di back office, oltre al trasferimento di tutte le autorizzazioni postali e bancarie.

I dati riportati riguardano l'intero bacino dei comuni serviti.

Per quanto riguarda il recupero crediti sono stati inviati complessivamente 84.255 intimazioni di pagamento, di cui 2.768 inviate mezzo Posta Elettronica Certificata.

Nel 2017 si è proceduto alla emissione degli avvisi di accertamento e sono stati emessi:

- un totale di 49.784 avvisi di accertamento per omesso pagamento;
- Un totale di 12.616 avvisi di accertamento per omessa denuncia;
- Un totale di 5.708 avvisi di accertamento induttivi.

Per quanto attiene al non riscosso dei residui TIA si assiste ad un progressivo e oramai cronico rallentamento dei tempi di riscossione.

La struttura, in collaborazione con la Direzione Finanza e Controllo, ha assicurato alle Amministrazioni Comunali quanto necessario sia per l'elaborazione dei Piani Finanziari che delle Tariffe di Riferimento, occorrenti alle loro deliberazioni.

Il contenzioso con gli utenti è rimasto molto circoscritto e per la parte TARES/TARI è stato gestito in accordo con le amministrazioni comunali.

La struttura per quanto riguarda le attività di *front office* nel 2017 ha effettuato 425.020 registrazioni sulla banca dati degli utenti, compresa la protocollazione dei dati catastali di Firenze ricevuti. Sono state predisposte risposte a 15.735 lettere/mail/PEC. Nell'ultimo trimestre del 2017 è stata poi completata l'attività di richiesta dei dati catastali nel Comune di Firenze e sono state inviate 42.331 comunicazioni ad utenze del Comune di Firenze. È iniziata infine l'attività di protocollazione e acquisizione delle informazioni catastali ricevute.

È proseguita la ricerca di evasori totali sia domestici che non domestici del tributo attraverso l'incrocio massivo di banche dati. Sono state inviate richieste di informazione a 18.938 potenziali evasori, di cui 1.240 attraverso PEC, con significativo risparmio dei costi di postalizzazione. Da queste attività è al momento emerso un recuperato complessivo di circa 437.425 mq per "utenze domestiche" e 411.641 mq per le "non

domestiche”. Si è proceduto, in collaborazione con gli uffici comunali, alla definizione e verifica di metodologie operative da utilizzare nella individuazione dei parametri utili all'accertamento nel caso in cui gli utenti contattati non procedano a definire la loro posizione.

Relativamente allo sportello Digitale della TARI, che consente agli utenti di consultare *on-line* la propria posizione TARI e fare eventuali modifiche al rapporto di utenza, alla data odierna sono iscritti 19.456 utenti al portale TARI Digitale e sono 1.146 gli utenti che hanno aderito al servizio avviso *on-line*.

È proseguito infine il *service* effettuato della partecipata consortile Le Soluzioni per gestire, attraverso il loro *call center*, le chiamate in esubero rispetto a quello interno ed anche lo sportello al pubblico. In totale nel 2017 sono state gestite 112.471 chiamate.

Personale, politiche di reclutamento, formazione

Organico del personale

Il personale mediamente impiegato nell'anno è stato di n° **1.928 unità** come di seguito dettagliate:

Dirigenti	15 (*)
Quadri	27
Impiegati amministrativi	168
Impiegati tecnici	253
Operai	1.254
Lavoratori somministrati	211
<i>di cui operai</i>	165
<i>di cui impiegati amministrativi</i>	28
<i>di cui impiegati tecnici</i>	18
Totale	1.928

(*) di cui n. 2 posti in quiescenza ed 1 pre-pensionato al 31.12.17

Nel corso dell'esercizio hanno cessato il rapporto di lavoro n. 70 dipendenti. Nello stesso periodo sono stati assunti n. 32 lavoratori a tempo indeterminato.

L'utilizzo dei lavoratori somministrati si è reso necessario, oltre che per fronteggiare le esigenze di carattere strutturale, anche per la copertura dei fabbisogni determinatisi per la sostituzione di personale assente per ferie come da programmazione annuale, di assenze di lunga durata, nonché per la copertura dei fabbisogni durante i periodi di alta stagione turistica.

Formazione

Nel corso dell'anno 2017 sono state effettuate 29.695 ore di formazione che hanno interessato 1.701 dipendenti ripartite secondo la seguente tabella:

Ore di formazione		
di cui sicurezza	n.	15.466
di cui MOG	n.	320
di cui addestramento operativo	n.	1.100
di cui formazione continua	n.	12.810
Totale	n.	29.695

Lavoratori formati per tipologia di corso		
Sicurezza	n.	1.185
MOG	n.	157
Addestramento operativo	n.	328
Formazione continua	n.	871

Lavoratori formati per genere e qualifica		
Lavoratori formati	n.	1.701
di cui uomini		1288
di cui donne		413
di cui dirigenti		13
di cui quadri		25
di cui impiegati		360
di cui operai		1303

Ricerca e Selezione

Nel rispetto del regolamento per le assunzioni di cui si è dotata la Società, sono state svolte numerose selezioni interne ed esterne finalizzate a soddisfare i fabbisogni che sono via via emersi sia nelle aree operations, sia in quelle di staff e supporto per ottimizzare la nuova struttura organizzativa di Alia.

Relazioni industriali

In ambito Relazioni Industriali, nell'anno 2017 sono state svolte le seguenti attività:

- raggiunta intesa per la sottoscrizione di un accordo quadro con le Segreterie Regionali di CGIL, CISL UIL per la costituzione dell'*Employee Committee* e per la definizione delle procedure da seguire in materia di esternalizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento.
- sottoscrizione di accordi finalizzati ad armonizzare e razionalizzare i seguenti istituti contrattuali:
 - indennità di reperibilità;
 - orario di lavoro;
 - lavoro domenicale;
 - modalità di fruizione delle ferie, ex festività, rol, prr;
 - modalità di recupero delle ore di lavoro straordinario;
 - indennità neve;
 - indennità discarica e sede disagiata;
 - indennità autisti raccoglitori;
 - riposi compensativi per prestazioni notturne;
- sottoscrizione dell'accordo per l'applicazione del premio di risultato dell'anno 2017
- sottoscrizione dell'accordo per le assunzioni di operatori, autisti e personale impiegatizio, con previsione dell'inquadramento degli operatori neo assunti al 1 livello con permanenza nello stesso per un periodo di 6 anni e 6 mesi.
- sottoscrizione di accordo per il trasferimento dei dipendenti ex Cis S.r.l.

Sistemi e infrastrutture Informatiche

La Struttura Information & Communication Solutions (ICS) ha portato avanti le attività propedeutiche e necessarie per supportare e garantire la nascita di Alia e le attività di questa nel corso del primo anno di vita. Nei primi mesi dell'anno sono state predisposte le infrastrutture applicative ed informatiche per garantire ad Alia sin dal 13 marzo un unico sistema di:

- posta elettronica su nuovo dominio aliaspa.it e posta elettronica certificata su dominio pec.aliaspa.it,

- ERP in ambito civilistico-fiscale, che permettesse un interfacciamento con tutti i gestionali delle aziende coinvolte nella fusione,
- gestione paghe,
- gestione ambiente, che permettesse un interfacciamento con tutti i gestionali presenti presso gli impianti delle aziende coinvolte nella fusione,
- protocollo e gestione documentale aziendale,
- sito web.

Dal 13 marzo in poi sono stati seguiti e svolti i progetti che hanno portato a fine 2017 ad implementare con successo:

- un unico Sistema ERP (SAP) in ambito Controllo Gestione, Logistica, Approvvigionamenti, Contabilità, Ciclo Passivo e Attivo, Gestione Officina e *Plant Management*,
- un unico sistema gestione ambiente (Anthea),
- un unico sistema presenze,
- la standardizzazione dei sistemi di stampa,
- la standardizzazione della gestione dell'infrastruttura informatica,
- la standardizzazione della gestione della telefonia fissa e mobile,
- un unico sistema per il *call center*.

Nel 2017 sono inoltre iniziati i progetti che stanno proseguendo nel 2018 e che hanno l'obiettivo di adottare un nuovo sistema di *procurement*, un adeguato sistema di tesoreria, rendere unico il sistema di connettività geografica, adottare un unico sistema *hardware* e *software* di gestione accessi uomini e mezzi alle sedi aziendali, migrare tutte le postazioni di lavoro Alia su un unico dominio, rendere conformi le postazione di lavoro agli *standard* di sicurezza definiti dalla ex Quadrifoglio, migrare i data center ereditati dalle aziende interessate dalla fusione in un'unica infrastruttura, integrare i sistemi informativi territoriali ad oggi presenti nelle varie Direzioni Territoriali, creare un unico sistema di telefonia fissa andando a dismettere le centrali telefoniche ed i sistemi presenti nelle ex aziende, creare un unico MOG in ambito trattamento dati, sicurezza, generazione profili per accesso agli applicativi e ai sistemi di informatica centralizzata in ottica anche di

conformità al GDPR - Regolamento Europeo Protezione Trattamento Dati, nonché infine creare un servizio di Help Desk - punto unico di contatto dimensionato alle nuove esigenze di Alia e supportato dall'adozione di nuovi sistemi di *Trouble Ticketing, Incident & Problem Management e Access Management*.

Nel corso del 2017 è continuato il progetto "Implementazione infrastruttura *Virtual Desktop Interface (VDI)* e virtualizzazione Postazioni di Lavoro (PdL)" finalizzato ad incrementare la sicurezza delle PdL, la flessibilità di utilizzo per gli utenti e il livello di servizio manutenzione e assistenza.

Per quanto riguarda le Infrastrutture centrali sono stati fatti fondamentali aggiornamenti al sistema e ai processi di *Backup & Recovery*, allineando allo stato dell'arte l'intero impianto ed inserendo nei cicli di backup le infrastrutture presenti anche nelle quattro aziende che hanno costituito Alia.

Degne di nota tra le attività di implementazione dei sistemi per Alia S.p.A. sono anche l'adozione di nuovi sistemi e la revisione dei processi nell'ambito della struttura Comunicazione per la tracciatura di segnalazioni e reclami.

Relativamente alle normative nel 2017:

- è stata effettuata la verifica e l'implementazione delle procedure in ambito Privacy e Sicurezza Informatica con conseguente miglioramento ed ottimizzazione dei processi che contribuiscono a garantire, oltre un corretto adempimento alla normativa, anche un innalzamento dei livelli di sicurezza logica e fisica dei dati e delle informazioni aziendali: ciò ha contribuito anche a mettere in sicurezza tutti gli aspetti legati ai reati informatici presupposti ex 231 che sono stati individuati dal legislatore ed inseriti in apposita sezione del MOG. ICS nel 2017 ha regolarmente affiancato l'ODV e regolarmente prodotto quanto richiesto;
- sono state portate a termine con successo le attività legate a "PUBBLICAZIONE DATI LEGGE 190";

Nel 2017 il servizio "Punto Unico di Contatto - Help Desk aziendale", che si presta ad essere il servizio di riferimento per tutti gli utenti informatici di Alia, ha consolidato anche il servizio 'Segnalazioni Guasti Tecnici e Immobile'. Da evidenziare infine che nel 2017 il servizio di Help Desk ha sofferto nel mantenere i livelli di servizio degli anni precedenti a causa dell'aumentato numero di chiamate per assistenza da parte degli utenti

e di richieste di spostamento/creazione postazioni di lavoro. Le postazioni di lavoro nel 2017 sono quasi triplicate a fronte del non incremento delle risorse dedicate a tale servizio.

Sistemi di Controllo, Trasparenza, Codice Etico

Nel corso del 2017, in una situazione altamente dinamica, è proseguita l'attività per il continuo aggiornamento delle procedure previste dal MOG ed il rispetto del Codice Etico, adottate in l'applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.. Le stesse sono state ulteriormente perfezionate e sono oggetto di continuo miglioramento.

All'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) sono state messe a disposizione tutte le informazioni richieste ed è stata inviata ai membri qualsiasi comunicazione ritenuta utile alla conoscenza dei fatti aziendali.

La Società ha aggiornato il MOG 231, oltre che in riferimento alla nuova attività contrattuale anche per l'inserimento di una nuova parte speciale dove si evidenziano le attività a rischio in riferimento ai reati di abuso di mercato e registro insider (Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2017).

È proseguita la ormai consolidata prassi aziendale dell'*audit* trimestrale sui flussi inviati all'OdV, che a partire dal II trimestre è stata estesa a tutte le nuove Direzioni aziendali previste dall'Organigramma di Alia S.p.A.. Anche i flussi informativi sono stati aggiornati al fine di dare rilievo a tutte le attività e decisioni che potrebbero rientrare nelle "aree sensibili" come previste dal MOG. Nel corso del 2017 l'OdV, ha effettuato 11 verifiche il cui risultato di sintesi è riportato nella "Relazione annuale" inviata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. Nel corso dell'esercizio o nella Relazione Annuale l'OdV non ha mai segnalato criticità rilevanti.

Nel merito delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza è stato stabilito, come già ricordato, di mantenere in apposita sezione del Modello adeguati presidi anticorruzione. In materia di trasparenza si sono mantenute sul sito quelle informazioni compatibili con la nuova realtà di mercato della Società e quelle richiesta dalla Direttiva *Transparency*.

I vertici aziendali hanno puntualmente corrisposto ad ogni richiesta di informazione, verifica ed audizione da parte dell'Autorità concedente ATO Toscana Centro, dei Comuni Soci, di ogni altro Ente e delle Autorità competenti in materia di vigilanza e sicurezza del territorio. Tutte le attività ispettive e di controllo degli Enti preposti si sono svolte prestandovi la massima collaborazione, nel rispetto totale delle procedure aziendali

adottate. Non è mai mancata la necessaria attenzione a comportamenti, atteggiamenti, sensazioni, ascolto, in funzione dell'applicazione del Codice Etico aziendale e del MOG 231.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

L'art. 123 bis del TUF (D.lgs. n. 48 del 2008) stabilisce che le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati debbano indicare in una specifica sezione della relazione sulla gestione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", le informazioni dettagliate indicate nei commi 1 e 2. Il comma 5 dell'articolo menzionato prevede che "le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, possono omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo quelle di cui al comma 2, lettera b)".

Si presentano di seguito quindi le informazioni indicate nel comma 2 lettera b) dell'art 123 bis TUF, inerenti i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria con riferimento al Modello di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG 231) e all'applicazione del Dlgs n. 262/05.

Una parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria in Alia è rappresentato dal MOG 231 in conseguenza della natura del modello stesso. L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2001 infatti prevede che il Modello debba "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati".

Alia ha analizzato le fattispecie di illeciti ed ha identificato i processi o le aree aziendali nell'ambito delle quali sussiste il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto, tra i quali i reati di false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621-bis c.c.) e false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.).

Per ciascuno di tali processi/aree si sono quindi individuate le singole attività sensibili e qualificati i principi di controllo e di comportamento cui devono attenersi tutti coloro che vi operano.

La seconda parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria è in fase di costruzione per adempiere al D.Lgs n. 262 /05 che detta disposizioni in materia di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Visto l'obbligo normativo descritto, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2017 è stata approvata una modifica dello Statuto riguardante la istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. L'Assemblea Straordinaria del 24 gennaio 2018 ha approvato il nuovo Statuto ed il 16 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Gustavo Giani come Dirigente Preposto. Il Dirigente Preposto, coadiuvato da un consulente esterno, sta implementando un sistema di controllo interno che attesti la veridicità e la correttezza dell'informativa finanziaria (rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e risultato economico dell'esercizio) prodotta dalla Società.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

11 aprile 2018: è stata costituita ALBE S.r.l., società di progetto fra Alia S.p.A. (50%) e Belvedere S.p.A.(50%), per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di digestione anaerobica con la produzione di biometano per il trattamento della frazione organica e verde c/o il sito impiantistico di Legoli nel Comune di Peccioli;

30 aprile 2018: è stata pubblicata la Sentenza del Consiglio di Stato sulla Gara d'Ambito che respinge il ricorso presentato dal raggruppamento avversario contro l'aggiudicazione definitiva della concessione confermata dal TAR Toscana il 16 giugno 2017. Il Consiglio di Stato ha confermato in via definitiva l'aggiudicazione della Gara.

2 Maggio 2018: l'Assemblea dei soci di Alia S.p.A. ha deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per l'acquisizione dall'attuale proprietà del comparto immobiliare ex Cava Fornace, sito sul quale sorge la discarica gestita dalla controllata indiretta Programma Ambiente Apuane S.p.A., con l'impegno da parte di Alia S.p.A., dietro accordi adeguati, di metterla a sua disposizione per la conduzione operativa dell'impianto.

In base al contratto di locazione attualmente in essere, così come sancito dal Lodo Arbitrale, era prevista la restituzione dell'Asset alla proprietà entro il 24 agosto 2018. L'impegno da parte della capogruppo di acquistare il terreno, costituisce un evento successivo che permette pertanto di dare continuità all'attività della Programma Ambiente Apuane S.p.A.

24 maggio 2018: con Sentenza 3109, la V sezione del Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato in merito ai ricorsi principali ed incidentali contro la Sentenza del TAR toscana che aveva annullato l'atto dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n. 4688 del 23/11/2015 che costituiva AIA ex D.Lgs. n. 152 del 2006 e AU ex D.Lgs. n. 387 del 2003 rilasciata a Q.Thermo per la costruzione e gestione del Termovalorizzatore di Case Passerini.

Il Consiglio di Stato ha confermato, in via definitiva l'annullamento dell'atto dirigenziale sopra richiamato. Il Consiglio di Stato, degli innumerevoli motivi di annullamento avanzati da WWF, Associazioni Ambientaliste, Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Campi Bisenzio ha infine accolto solo quello relativo alla mancata previsione nell'autorizzazione della preventiva realizzazione dei c.d. "boschi della piana" quali opere di mitigazione rispetto alla gestione del Termovalorizzatore prima della messa in esercizio del medesimo. Opere la cui realizzazione, peraltro, non è a carico di Q.tHermo ma degli Enti territoriali.

La sentenza afferma che l'autorizzazione, ed il progetto alla base della medesima redatto da Q.tHermo, non presenta profili di illegittimità sotto il profilo sanitario, ambientale, tecnologico e localizzativo. Poiché il vizio dell'autorizzazione non è dovuto a responsabilità attribuibili a Q.tHermo questa, in virtù dell'effetto conformativo del giudicato amministrativo, chiederà ad ATO di confermare la necessità del Termovalorizzatore e poi alla Regione Toscana l'emissione di una nuova autorizzazione emendata dai vizi che hanno portato all'annullamento da parte del Consiglio di Stato che, si ribadisce, riguardano solo la mancata previsione delle opere di mitigazione.

L'esito negativo di tali iniziative e quindi la non realizzazione dell'impianto comporterà il diritto di Q.tHermo di vedere riconosciuti tutti i costi sostenuti secondo le previsioni della Convenzione stipulata con ATO Toscana Centro da Q.tHermo e da Quadrifoglio (ora Alia).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018, il primo della gestione in concessione rappresenterà per la Vs Società un esercizio cruciale, al tempo stesso ricco di criticità e di nuove opportunità. Già dalla fase di avvio del "periodo transitorio" sono iniziate ad emergere tutte le complessità riconducibili al passaggio da una gestione "in house providing" ad una gestione in regime di concessione.

Ci riferiamo in particolare all'aggiornamento/interpretazione del quadro contrattuale di riferimento e alla sua declinazione operativa, all'aggiornamento dei progetti esecutivi di raccolta e spazzamento e del modello di gestione impianti, le dinamiche di riequilibrio del Piano Economico e Finanziario, nonché infine all'elaborazione dei singoli Piani Economico Finanziari su base comunale.

L'elemento di maggior criticità sotteso a tutta l'attività di avvio della concessione è riconducibile al notevole lasso di tempo (ca 4 anni) intercorso dal momento di presentazione dell'offerta (2014) sino a quello di avvio del CdS (2018), essendosi nel frattempo profondamente modificate gran parte delle assunzioni base e delle condizioni di esercizio (vedi in particolare opzioni progettuali dei Comuni e filiera impiantistica disponibile).

Al di là delle criticità riconducibili all'avvio dell'esperienza concessoria, è notorio come il settore dei rifiuti su scala nazionale, sconta una notevole complessità e vischiosità del quadro normativo di riferimento che, unita spesso ad una disomogenea e spesso contraddittoria interpretazione dello stesso da parte degli organi e delle istituzioni preposte alle verifiche in materia di tutela ambientale, comporta un'area di rischio difficilmente mitigabile da parte degli operatori. Questi ultimi si auspicano che, con il recente intervento normativo (Legge n. 205 del 27/12/2017) che attribuisce alla ex AEGSI (oggi ridenominata ARERA - "Autorità per la Regolazione Energia Reti e Ambiente") anche per i poteri di regolazione in materia ambientale, si sia avviato un percorso virtuoso finalizzato a garantire, anche al settore dei rifiuti, un sistema di regolazione unitario ed organico.

Un'altra criticità strutturale, che riguarda in questo caso l'ambito territoriale locale nel quale Alia S.p.A. si trova ad operare, deriva dalla carenza di un'adeguata dotazione impiantistica per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Questo rischio viene ora aggravato dal recente esito negativo del contenzioso amministrativo sull'Autorizzazione Unica del Termovalorizzatore dell'Area Fiorentina che rappresentava il progetto chiave per garantire la certezza della capacità e dei costi di trattamento della frazione residua indifferenziata (RUI) nell'ATO TC. Conseguentemente si prefigurano scenari di notevole incertezza circa la capacità dell'ATO TC di garantire la "chiusura del ciclo" e nel complesso la sua autosufficienza di trattamento, esponendolo al rischio di dover in via continuativa aggiornare e rinegoziare gli accordi di conferimento *inter* ATO e di incrementare i flussi verso impianti extraregionali.

La crescita del livello delle raccolte differenziate sta oltretutto facendo emergere un'ulteriore criticità in merito alla capacità di trattamento della frazione organica (FORSU) in relazione alla quale stiamo assistendo ad una dinamica di crescita delle tariffe di accesso ad impianti di trattamento della frazione organica su tutto il territorio nazionale da parte di quei soggetti industriali che detengono la capacità per il trattamento di questa frazione di rifiuto.

In conseguenza degli scenari sopra descritti il Gestore Unico Alia S.p.A., in data 28 febbraio 2018, ha formalizzato ad ATO Toscana Centro l'avvio di una procedura di riequilibrio ex art. 22 del CdS che quantifica per il 2018 maggiori oneri di trattamento e smaltimento rispetto all'offerta di gara per ca 14,2 milioni di Euro.

Tale rischio si inserisce per altro in un contesto di nuove opportunità in cui Alia S.p.A., in virtù del suo nuovo profilo soggettivo di società quotata sui mercati finanziari regolamentati e di gestore Unico della Concessione ATO, vede accrescersi da un lato la possibilità di accesso a nuove forme di corporate finance, e dall'altro l'opportunità di realizzare *partnership* con altre società finalizzata alla realizzazione di infrastrutture impiantistiche destinate a colmare il deficit di cui sopra.

Si segnala infine il rischio rappresentato dalla possibilità che i Comuni facenti parte del perimetro di concessione optino per abbandonare il sistema di prelievo ad oggi basato sulla tassa di scopo (TARI) a vantaggio di sistemi di tariffazione puntuale che comporterebbero la riallocazione del rischio del non riscosso in capo al gestore e la conseguente istanza di riequilibrio dei corrispettivi.

In questo scenario Alia S.p.A. potrà comunque mettere in campo elementi di mitigazione riconducibili in linea generale al suo *background* e alla sua nuova dimensione ed identità societaria; più in particolare, ci riferiamo al suo radicamento territoriale basato su consolidati rapporti istituzionali nei confronti di tutti i principali attori locali, alla sua pluriennale esperienza (know how) nella gestione dei servizi ambientali, nonché alla sua nuova dimensione societaria che ha consentito il raggiungimento di una soglia critica in grado di accrescerne in generale la propria capacità di performance.

L'integrazione societaria consentirà di fatti la selezione delle *best practice* ed il conseguimento di notevoli efficienze di gestione, nonché la possibilità di sviluppo al di fuori dell'attuale perimetro di attività sia con riferimento al mercato delle concessioni pubbliche, sia a quello delle attività non regolate. Nuove potenzialità

potranno essere infine sviluppate a fronte di una graduale e costante crescita di sensibilità dell'utenza servita verso la raccolta differenziata ed in generale corrette modalità di conferimento dei rifiuti, nonché a fronte dei recuperi di efficienza sul processo di acquisizione di beni e servizi derivante dal suo nuovo profilo soggettivo di ente di interesse pubblico e di concessionario.

GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche *policy* con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (*liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse*);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari (c.d. *covenants*) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 ed ad altri finanziamenti a medio e lungo termine.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

b) Rischio di cambio

Alia S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di *risk management* della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo in passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia S.p.A., nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio *equity* è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

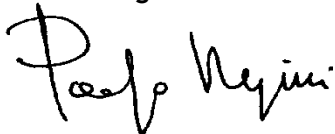
4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di *performance*, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Regini



**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE FINANZIARIA**

NOTE **31/12/2017** **31/12/2016**

ATTIVITÀ

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali	1	162.091.677	80.224.957
Immobilizzazioni immateriali	2	1.576.474	758.941
Avviamento			
Partecipazioni	3	13.519.660	6.101.587
Attività finanziarie non correnti	4	994.144	34.350
Attività fiscali differite	5	8.464.697	7.103.000
Strumenti finanziari derivati			0
Altre attività non correnti			2.315.672
Totale attività non correnti		186.646.652	96.538.506

Attività correnti

Rimanenze	6	1.793.709	956.885
Crediti commerciali	7	60.982.077	35.180.183
Attività finanziarie correnti			
Partecipazioni			
Attività per imposte correnti	8	3.547.395	2.398.047
Altre attività correnti	9	24.824.400	8.809.826
Strumenti finanziari derivati			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	151.430.747	83.558.213
Attività non correnti da dismettere (IFRS 5)			

Totale attività correnti		242.578.328	130.903.154
TOTALE ATTIVITÀ		429.224.980	227.441.661

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	11	85.376.852	61.089.246
Riserve	12	69.342.682	39.392.159
Riserva prima adozione IAS		7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		3.952.466	4.903.933
Patrimonio netto		166.568.005	113.281.345

Totale patrimonio netto		166.568.005	113.281.345
--------------------------------	--	--------------------	--------------------

Passività non correnti

Fondi per rischi e oneri	13	33.942.684	19.612.050
Trattamento fine rapporto e altri benefici	14	19.575.796	15.835.960
Passività finanziarie non correnti	15	78.614.236	9.681.470
Passività fiscali differite	17	706.841	0
Strumenti finanziari derivati			
Altre passività non correnti	16	6.523.476	4.039.565
Totale passività non correnti		139.363.032	49.169.045

Passività correnti

Passività finanziarie correnti	18	41.861.701	10.521.793
Debiti commerciali	19	60.126.149	34.761.235
Passività per imposte correnti			

Altre passività correnti	20	21.306.092	19.708.243
Strumenti finanziari derivati			
Passività non correnti da dismettere (IFRS 5)			
Totale passività correnti		123.293.942	64.991.271
TOTALE PASSIVITÀ		262.656.975	114.160.316
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		429.224.980	227.441.661

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

	NOTE	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	21	248.785.171	133.928.128
Variatione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso			
Altri ricavi operativi	21	6.123.781	6.364.159
Consumi di materie prime e materiali di consumo	22	11.852.517	6.416.999
Costi per servizi	22	125.812.436	70.573.848
Costi del personale	22	87.578.893	46.903.070
Altre spese operative	22	3.995.902	2.172.307
Costi capitalizzati			
Margine Operativo Lordo		25.669.204	14.226.063
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	23	18.448.894	9.018.143
Utile operativo		7.220.310	5.207.920
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie		22.113	
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	24	666.971	-148.361
Proventi finanziari	24	1.687.851	2.514.584
Oneri finanziari	24	3.292.664	432.155
Gestione finanziaria		-959.955	1.934.069
Utile prima delle imposte		6.260.355	7.141.989
Imposte	25	2.307.889	2.238.056
Utile netto dell'esercizio		3.952.466	4.903.933

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Utile (perdita) netto dell'esercizio		3.952.466	4.903.933
Componenti riclassificabili a conto economico			
Fair value derivati, variazione del periodo			
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili			
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti		62.009	-221.680
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili		-14.882	53.203
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		3.999.593	4.735.456

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2017	31/12/2016
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	10	83.558.213	59.875.425
Risultato dell'esercizio (A)		3.952.466	4.903.933
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23	16.630.692	7.558.319
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23	972.480	1.142.763
Accantonamento fondo svalutazione crediti	23	523.186	313.150
Accantonamento fondo rischi	23	8.943.751	3.911
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN	24	(666.971)	148.361
Effetto economico imposte anticipate/differite	25	843.591	1.903.669
Accantonamento imposte correnti	25	1.464.298	334.387
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni	22	(93.835)	104.853
(Proventi) / Oneri finanziari	24	1.604.813	(2.082.429)
Accantonamento TFR	14	3.467.520	2.083.541
Rettifiche non monetarie (B)		33.689.525	11.510.525
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		37.641.991	16.414.458
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	6	(196.733)	(18.293)
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	7	25.992.681	46.945.060
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	8	6.302.721	2.592.854
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti		(2.648.012)	(2.399.019)
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	9	(10.715.107)	(6.134.301)
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	19	(14.861.729)	5.816.835
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	20	(11.380.882)	(25.248.000)
Altre variazioni		23.190	(70.717)
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		(7.483.871)	21.484.418
Increm./(Decrem.) Altre attività non correnti		2.315.672	-
(Increm.)/Decrem. Altre passività non correnti	16	2.483.910	(575.358)
Interessi incassati / (pagati)	24	(30.000)	(251.803)
Variazione imposte anticipate / differite	25	2.194.609	(53.204)
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	13 + 14	(7.126.904)	(1.877.112)
Altre variazioni operative (E)		(162.713)	(2.757.477)
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		29.995.407	35.141.400

(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni materiali	1	(22.820.019)	(6.071.395)
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni immateriali	2	1.605.041	(961.638)
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni finanziarie	3 + 4	4.183.054	(1.005.302)
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		(17.031.924)	(8.038.335)
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		12.963.483	27.103.065
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>			
Variazione Passività finanziarie non correnti	15	13.323.221	(3.956.416)
Variazione Passività finanziarie correnti	18	31.339.908	536.139
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>			
Variazione di liquidità per operazioni di BC		10.245.922	-
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		54.909.051	(3.420.277)
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	10	67.872.534	23.682.788
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	10	151.430.747	83.558.213

NOTE AL BILANCIO SEPARATO

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Alia S.p.A è la società di gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale.

In data 13 marzo 2017 si è concluso l'iter giuridico-amministrativo del processo di fusione delle società ASM di Prato, CIS di Montale, Publiambiente di Empoli in Quadrifoglio di Firenze (che cambia denominazione in ALIA SPA). I cittadini delle Province di Firenze, Prato e Pistoia vedranno operare la nuova entità con la denominazione Alia Servizi Ambientali SpA in sostituzione dei vecchi marchi.

Le quattro società non erano tra loro legate da rapporti partecipativi.

L'operazione di fusione per incorporazione rientra nel più ampio processo di aggregazione operativa finalizzato alla costituzione di un'unica società, in grado di proporsi quale gestore dei servizi ambientali dell'intero Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro ("**ATO Toscana Centro**"), alla luce anche della decisione, assunta nel novembre 2012 dalla competente autorità, di selezionare un unico soggetto mediante "*Procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio gestione integrata dei rifiuti urbani (CIG 4726694F44)*" (di seguito "Gara"). Tale processo è stato avviato nel febbraio 2013 da Quadrifoglio, Publiambiente, ASM e CIS, con la predisposizione di un protocollo di accordo, sottoscritto in data 26 febbraio 2013 dai principali soci di tali società (di seguito, "**Protocollo di Accordo**") ed è proseguito con la sottoscrizione di un accordo finalizzato alla costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito "RTI") per la partecipazione alla Gara.

Quadrifoglio, Publiambiente, ASM e CIS, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, giusta Determinazione dell'ATO n. 67 assunta in data 8 luglio 2016 all'esito della Gara, dopo aver formalmente costituito in data 28 luglio 2016 il RTI, hanno convenuto ancora una volta, anche in esecuzione di quanto previsto dalla *lex specialis* di Gara, di attuare la succitata aggregazione mediante la Fusione, con il primario scopo di costituire una nuova società che possa divenire il soggetto unico affidatario della gestione dei servizi rifiuti e detenere i principali assets patrimoniali ed impiantistici per la realizzazione di tali servizi, consentendo in tal modo di assicurare una maggiore efficienza gestionale ed operativa.

La suddetta integrazione, realizzata con atto di fusione redatto ai rogiti del Notaio Riccardo Cambi in data 24/02/2017 (Rep. n° 22525/9626), ha avuto efficacia giuridica a partire dal 13 marzo 2017 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2017.

Per effetto della stipula del contratto di servizio avvenuto in data 31 agosto 2017 con ATO Toscana Centro, Alia SpA è il concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 26, comma 6, della legge regionale toscana n. 61/07 per l'area di competenza dell'intero ambito.

Per quanto nel corso del 2017 il quadro di riferimento contrattuale, rappresentato della gestione "*in house providing*" da parte di 49 Comuni di ATO Toscana Centro, sia rimasto invariato rispetto al 2016, l'operazione in oggetto ha avuto un impatto rilevante sulla dimensione e sulla struttura del gruppo e rende estremamente complessa la comparazione con i precedenti esercizi.

In data 9 marzo 2017 la società incorporante Quadrifoglio SpA ha completato la procedura volta alla emissione di un bond pari a Euro 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. La durata è pari a sette anni e garantisce un tasso effettivo del 2,7%. Tale prestito sarà rimborsato a quote costanti a partire dal 2021.

L'emissione del Bond qualifica Alia SpA quale EIP (Ente di Interesse Pubblico - così come definito dall'Art. 16 del Dlgs N° 39/2010) richiedendo anche l'adozione dei principi Internazionali IFRS per la predisposizione del bilancio 2017 (il bilancio di Quadrifoglio SpA al 31/12/2019 approvato in data 31/05/2017 era invece predisposto in conformità con i principi contabili nazionali).

Gli effetti della transizione ai principi contabili internazionali sono descritti nel dettaglio nel paragrafo 7.

BILANCIO ANNUALE SEPARATO

Il bilancio d'esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 di Alia SpA è presentata in unità di euro.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 maggio 2018 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti schemi:

- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto finanziario

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il "Conto economico" è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Il "Conto economico complessivo" indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo "IAS 7".

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1".

2) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio sono quelli previsti dai principi contabili internazionali. Si segnala che questo è il primo esercizio in cui la società ha adottato i principi contabili internazionali, si rinvia quindi al paragrafo relativo alla prima adozione di detti principi.

I principi contabili internazionali sono stati adottati nel periodo comparativo, usufruendo delle esenzioni e applicando le eccezioni previste dall'IFRS 1.

Immobilizzazioni materiali

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti tra le “Immobilizzazioni materiali”.

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all’uso. Così come consentito dall’IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali, la Società ha proceduto alla valutazione iniziale al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I criteri di ammortamento utilizzati sono stati riepilogati nel paragrafo denominato “Immobilizzazioni materiali” al quale si rimanda.

I costi per migliorie aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all’attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti richiesti dallo IAS 16.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l’esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test*

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall’uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l’eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Intangible Assets*, quando è probabile che l’uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall’impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l’avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L’identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l’immobilizzazione immateriale acquisita dall’avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l’immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l’immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell’impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall’immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l’accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato in conformità con quanto disposto dallo IAS 38 - *Intangible Assets*.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente

indicate per le immobilizzazioni materiali. I criteri di ammortamento utilizzati sono stati riepilogati nel paragrafo denominato “Immobilizzazioni immateriali” al quale si rimanda. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all’immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall’entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell’immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test*; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L’eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un’operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell’accordo e richiede di valutare se l’adempimento dell’accordo stesso dipenda dall’utilizzo di una o più attività specifiche o se l’accordo trasferisca il diritto all’utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all’inizio dell’accordo.

La Società valuta i contratti di leasing esclusivamente nella veste di locatario.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all’inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l’applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che la società otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio in quote costanti sulla durata del contratto.

La società, valutando i propri contratti di leasing, li ha tutti qualificati come operativi.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell’acquisizione (*acquisition method*) previsto dall’Ifrs 3 revised, per effetto del quale l’acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività della società acquisita. Il costo dell’operazione è rappresentato dal *fair value*, alla data di acquisto, delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell’impresa acquisita. Gli oneri accessori all’aggregazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L’eventuale differenza positiva tra il costo dell’operazione e il *fair value* alla data di ottenimento del controllo delle attività e passività acquisite è attribuita all’avviamento (oggetto di *impairment test*). Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l’evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione. Eventuali corrispettivi sottoposti

a condizione risultanti dal contratto di aggregazione di impresa sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e sono considerati nel valore dei corrispettivi trasferiti per l'operazione di aggregazione ai fini della determinazione dell'eventuale avviamento.

Descrizione dell'operazione

Come riportato in Premessa (al paragrafo “INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO”), nel corso dell'esercizio 2017 si è perfezionata l'operazione di aggregazione tra le società Quadrifoglio SpA, Cis Srl, Publiambiente SpA e ASM SpA. Detta operazione si è concretizzata nella fusione per incorporazione di Cis Srl, Publiambiente SpA e ASM SpA in Quadrifoglio SpA, che ha successivamente cambiato la propria denominazione sociale in Alia Servizi Ambientali SpA.

Le società coinvolte nell'operazione di aggregazione non erano tra loro legate da rapporti partecipativi e, pertanto, i soci di ASM, CIS e Publiambiente hanno ricevuto azioni di Alia SpA (già Quadrifoglio) come concambio delle azioni che detenevano nelle società incorporate. Il rapporto di concambio è stato determinato dagli amministratori delle società partecipanti alla fusione sulla base di una perizia redatta da professionisti esterni indipendenti e i patti parasociali sottoscritti fra le parti prevedono che le quote di partecipazione al capitale sociale della società incorporante saranno oggetto di rivisitazione in funzione dei *fair value* determinati sulla base di apposite valutazioni peritali dei beni immobili apportati da ciascuna società e in base alle sopravvenienze attive e passive generatesi in riferimento ad altre poste patrimoniali come crediti, debiti, fondi, ecc.

La suddetta integrazione, realizzata in data 24 febbraio 2017 e che ha avuto efficacia giuridica a partire dal 13 marzo 2017, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2017, si configura come business combination alla luce delle disposizioni dell'IFRS 3. In tale ambito, l'acquirente è stato identificato in Alia SpA (già Quadrifoglio SpA), la data di acquisizione è stata individuata nel 1 gennaio 2017 e il prezzo dell'operazione è costituito dal valore delle nuove azioni emesse dall'acquirente a beneficio dei soci delle società incorporate. Alla luce di quanto previsto dal patto parasociale e brevemente riportato sopra, il prezzo prevede un aggiustamento da regolarsi in azioni di Alia SpA, secondo determinate modalità e tempistiche.

In considerazione di quanto sopra, alla data di acquisizione è stato determinato il valore corrente delle attività e delle passività acquisite e, per il meccanismo previsto dai patti, tutti i differenziali rilevati rispetto ai valori contabili hanno formato una prima stima dell'aggiustamento prezzo, trovando così contropartita contabile in una riserva di patrimonio netto appositamente costituita. Dall'operazione non si è pertanto generato alcun goodwill o badwill residuo.

La descrizione della fusione e delle relative motivazioni è riportata nella relazione sulla gestione al relativo capitolo. Di seguito si riportano, per ciascuna società acquisita a seguito della fusione, i valori contabili delle attività e delle passività nette con l'indicazione degli aggiustamenti identificati al fine di addivenire ai relativi valori correnti, il *fair value* del corrispettivo “pagato” alla data di acquisizione e dell'aggiustamento prezzo individuato e contabilizzato come sopra descritto.

Publiambiente S.p.A.	VALORE DI CARICO ACQUISITO	RETTIFICA FAIR VALUE	FAIR VALUE
ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali:	1.536.902	- 555.865	981.037
Immobilizzazioni materiali:	31.392.176	9.887.591	41.279.767
Immobilizzazioni finanziarie:	5.900.580	2.028.134	7.928.714
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze:	25.607		25.607
Crediti:	34.759.792	858.998	35.618.790
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.:	0		
Disponibilità liquide:	5.227.808		5.227.808
T O T A L E A T T I V I T A'	78.842.865	12.218.858	91.061.722
PASSIVO			
FONDI PER RISCHI E ONERI:	- 2.066.417	- 2.718.126	- 4.784.542
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.	- 1.736.792	- 172.810	- 1.909.602
DEBITI:	- 58.437.679		- 58.437.679
T O T A L E P A S S I V I T A'	- 62.240.888	-2.890.936	- 65.131.823
ATTIVITA' NETTE ACQUISITE	16.601.977	9.327.922	25.929.899
Corrispettivo iniziale			16.601.977
Corrispettivo differito			9.327.922
Corrispettivo totale			25.929.899
Goodwill/Badwill			0

ASM S.p.A.	VALORE DI CARICO ACQUISITO	RETTIFICA FAIR VALUE	FAIR VALUE
ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali:	2.546.740	- 204.504	2.342.236
Immobilizzazioni materiali:	33.259.763	- 1.261.031	31.998.732
Immobilizzazioni finanziarie:	7.033.867	- 3.194.774	3.839.093
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze:	605.955		605.955
Crediti:	25.893.782	1.413.610	27.307.392
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.:	0		
Disponibilità liquide:	4.145.120		4.145.120
T O T A L E A T T I V O	73.485.227	-3.246.699	70.238.528
PASSIVO			
FONDI PER RISCHI E ONERI:	- 4.206.815	- 72.665	- 4.279.480
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.	- 2.672.788	- 239.791	- 2.912.579
DEBITI:	- 43.218.657	1.070.679	- 42.147.978
T O T A L E P A S S I V O	- 50.098.260	758.223	- 49.340.037
ATTIVITA' NETTE ACQUISITE	23.386.967	-2.488.476	20.898.491
Corrispettivo iniziale			23.386.967
Corrispettivo differito			-2.488.476
Corrispettivo totale			20.898.491
Goodwill/Badwill			0

CIS S.r.l.	VALORE DI CARICO ACQUISITO	RETTIFICA FAIR VALUE	FAIR VALUE
ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI			

IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali:	167.815	- 96.034	71.781
Immobilizzazioni materiali:	2.469.969	- 71.075	2.398.894
Immobilizzazioni finanziarie:	92.720	33.424	126.144
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze:	8.529		8.529
Crediti:	8.159.467	729.438	8.888.905
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.:	-		-
Disponibilità liquide:	872.994		872.994
T O T A L E A T T I V O	11.771.494	595.753	12.367.247
PASSIVO			
FONDI PER RISCHI E ONERI:	250.000		- 250.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.	451.164	- 40.868	- 492.032
DEBITI:	9.806.595	25.773	- 9.780.822
T O T A L E P A S S I V O	10.507.759	-15.095	- 10.522.854
ATTIVITA' NETTE ACQUISITE	1.263.735	580.658	1.844.393
Corrispettivo iniziale			1.263.735
Corrispettivo differito			580.658
Corrispettivo totale			1.844.393
Goodwill/Badwill			0

Si fa presente, in merito alle variazioni da *fair value* sopra indicate, quanto segue:

- Le rettifiche sulle immobilizzazioni sono relative primariamente alla riespressione degli immobili a corrispondente valore di *fair value* sulla scorta di apposite perizie, oltre alla cancellazione di alcune voci di immobilizzazioni immateriali che sulla base dei principi contabili internazionali non rispettavano le condizioni di riconoscimento;
- Le rettifiche apportate alle immobilizzazioni finanziarie riguardano la riespressione a *fair value* delle partecipazioni acquisite da Alia in sede di Business combination. Si fa presente che la partecipazione

Programma Ambiente Spa detenuta da ASM è stata rilevata in sede di fusione ad un valore pari a zero, a fronte di apposita perizia di stima.

- I crediti sono stati espressi a *fair value* tenendo conto delle dinamiche degli incassi ricevuti nel 2017.
- I fondi rischi sono stati adeguati, per la parte imputabile ai fondi post mortem delle discariche, in base ad apposite perizie attualizzate ai sensi dello IAS 37. Sono presenti nelle società ASM e Publiambiente fondi rischi e oneri stornati in quanto non presenti le condizioni di riconoscimento ai sensi dello IAS 37.
- I fondi TFR sono stati adeguati in base ad apposita perizia attuariale.
- I debiti di ASM sono stati ridotti a fronte di rettifiche di posizioni correttamente riespresse.

Titoli ambientali: quote di emissione, Certificati Verdi e Certificati Bianchi

I certificati verdi sono valutati al prezzo medio di vendita del mese di dicembre. I certificati bianchi sono valutati al prezzo di mercato.

Partecipazioni in controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo “è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell’entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull’entità stessa”, così come definito dall’IFRS 10. Generalmente si presume l’esistenza del controllo quando si detiene direttamente più della metà dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate vengono espresse tra le attività non correnti e sono valutate al costo come permesso dallo IAS 27.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l’influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari

Dal lato attivo includono le partecipazioni non qualificate, i crediti commerciali e finanziari e le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti.

Dal lato passivo includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d'acquisizione/emissione).

La Società presenta le seguenti categorie di strumenti finanziari:

Finanziamenti e crediti

In questa categoria sono classificati i crediti commerciali e finanziari.

Sono valutati al costo ammortizzato, le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale del credito, mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse.

Per tali crediti sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo, negli esercizi successivi vengono stornate qualora vengano meno le condizioni che hanno portato alla svalutazione.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo

del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nella sezione OCI del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza e pertanto comprendono la miglior stima dei conguagli computati a saldo e stralcio della gestione in house providing. Per la gestione in house providing, fino al 31/12/2017, il corrispettivo fatturato a ciascun Comune gestito era dai medesimi approvato ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 158/1999. A decorrere dal 01/01/2018 il corrispettivo è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica voce della sezione OCI.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Variazione dei principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

A partire dal 1° gennaio 2017 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo lasb e recepiti dall'Unione Europea:

Modifiche allo las 12 - Iscrizione attività fiscali differite per perdite non realizzate (Regolamento 1989/2017). Documento emesso dallo lasb in data 19 gennaio 2016. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017, chiariscono come contabilizzare un'attività fiscale differita relativa a una passività finanziaria valutata al fair value. L'applicazione anticipata è consentita.

Modifiche allo las 7 - Informativa. Documento emesso dallo lasb in data 29 gennaio 2016 (Regolamento 1990/2017). Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017, richiedono alle entità di fornire informazioni sulle variazioni delle proprie passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti le variazioni dell'indebitamento dell'entità.

In data 8 dicembre 2016 lo lasb ha pubblicato il documento, 'Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard: 2014-2016 Cycle' (Regolamento 182/2018). Tali miglioramenti comprendono modifiche a tre principi contabili internazionali esistenti: **Ifrs 12** - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabili dal 1° gennaio 2017), **Ifrs 1** - Prima adozione (applicabili dal 1° gennaio 2018) e **las 28** - Partecipazioni in società collegate e joint venture (applicabili dal 1° gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti nel testo dei relativi principi.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche, non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicati e non adottati in via anticipata dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2018, o in alcuni casi dal 1° gennaio 2019, risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di endorsement comunitario:

Ifrs 9 - Strumenti finanziari (Regolamento 2067/2016). Principio pubblicato dallo lasb nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale las 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo las 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto del conto economico complessivo e non più nel conto economico. Un'altra modifica significativa riguarda, inoltre, le modalità di rilevazione delle differenze di valutazione nel caso in cui vengano riviste le stime di pagamenti o riscossioni in relazione a attività finanziaria e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Il nuovo approccio prevede, infatti, che la rettifica sia rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

Il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale criterio di valutazione si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value* tramite altre componenti di conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. È in corso di valutazione l'impatto sui dati economico-finanziari dell'applicazione dell'IFRS 9.

Ifrs 16 - Leases (Regolamento 1986/2017). Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 - Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo, con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i *low-value assets* e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti.

È in corso di valutazione l'impatto sui dati economico-finanziari dell'applicazione dell'IFRS 16.

Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni (Regolamento 289/2018). In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento, *Classification and measurement of share-based payment transactions*. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cashsettled a equity-settled*. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Il presente principio non dovrebbe generare impatti rilevanti sul bilancio di Alia SpA.

Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari (Regolamento 400/2018). Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016. Le modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, chiariscono i requisiti relativi ai trasferimenti in acquisto o vendita di investimenti immobiliari. Allo stato attuale il presente principio non è applicabile per Alia SpA.

Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari (Regolamento 498/2018). Documento emesso dallo IASB in data 12 ottobre 2017, applicabile dal 1° gennaio 2019 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche consentono alle società di valutare particolari attività finanziarie prepagate con la c.d. *negative compensation* al costo ammortizzato o al *fair value* con variazioni delle altre componenti di conto economico complessivo se viene soddisfatta una condizione specifica, anziché al *fair value* a conto economico. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari e IFRS 4 - Contratti assicurativi (Regolamento 1988/2017). Il documento, pubblicato dallo IASB in data 12 settembre 2016, contiene una serie di modifiche

che hanno l'obiettivo di chiarire le problematiche relative alla temporanea volatilità dei risultati esposti nel bilancio derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale IFRS 4 ancora in fase di predisposizione. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata.

Non sono previsti effetti sul bilancio consolidato della Società correlati all'introduzione delle modifiche.

IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Tale principio è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.

È in corso di valutazione l'impatto sui dati economico-finanziari dell'applicazione dell'IFRS 15.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall'IFRS IC):

IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e corrispettivi anticipati. L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 8 dicembre 2016 e applicabile dal 1° gennaio 2018, stabilisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni in valuta estera che prevedono corrispettivi pagati o incassati anticipatamente.

IFRIC 23 - Incertezze sul trattamento fiscale. L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 7 giugno 2017 e applicabile dal 1° gennaio 2019, ha l'obiettivo di chiarire i requisiti in tema di recognition e measurement previsti dallo IAS 12 nell'ipotesi di incertezza normativa circa il trattamento delle imposte sui redditi.

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento, 'Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard: 2015-2017 Cycle'. Tali miglioramenti comprendono modifiche a quattro principi contabili internazionali esistenti:

- **IFRS 3** - Aggregazioni aziendali. La modifica precisa che deve essere effettuata una nuova valutazione della partecipazione precedentemente detenuta in una joint operation quando si ottiene il controllo della stessa;

- **IFRS 11** - Accordi a controllo congiunto. Viene chiarito che non deve essere rivisto il valore della partecipazione precedentemente detenuta in una joint operation quando si ottiene il controllo congiunto dell'attività;

- **IAS 12** - Imposte sul reddito. Il miglioramento chiarisce che un'entità è tenuta a contabilizzare le imposte correlate al pagamento dei dividendi con le medesime modalità di questi ultimi;

- **IAS 23** - Oneri finanziari. Viene richiesto di considerare come rientrante nell'indebitamento generico ogni prestito originariamente stipulato per realizzare uno specifico asset quando quest'ultimo è disponibile per l'utilizzo previsto o la vendita.

Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2019 con applicazione anticipata consentita, chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Modifiche allo **las 28** - Partecipazioni in società collegate e joint venture. Documento emesso dallo lasb in data 12 ottobre 2017, applicabile dal 1° gennaio 2019 con applicazione anticipata consentita.

Le modifiche chiariscono che le società devono contabilizzare le partecipazioni a lungo termine in una società collegate o joint venture a cui non è applicato il metodo del patrimonio netto utilizzando le disposizioni dell'Ifrs 9.

Modifiche allo **las 19** - Modifica del piano, riduzione o liquidazione. Documento emesso dallo lasb in data 7 febbraio 2018 e applicabile a partire dal 1° gennaio 2019. Le modifiche specificano in che modo devono essere determinati gli oneri quando si verificano modifiche a un piano pensionistico a benefici definiti.

Per le seguenti modifiche ai principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è invece sospeso:

Modifiche a **Ifrs 10 e las 28** - Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Documento pubblicato dallo lasb in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una società controllata ad una società collegata o joint venture, applicabile dal 1° gennaio 2016. Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di asset o di una società controllata ad una società collegata o ad una joint venture, il valore dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente è da porre in relazione alla classificazione degli asset o della società controllata ceduti/conferiti come business, come definito dal principio Ifrs 3. Nel caso in cui la cessione/conferimento rappresenti un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

3) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili). Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti E Macchinari	10%
Impianti E Macchinari Specifici	10%
Impianto Selezione E Compostaggio	10%
Impianto Fotovoltaico	9%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20%
Altra Attrezz.Varia E Minuta	25%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Cassonetti	10%
Cestoni	10%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	20%
Campane	10%
Beni Interamente Ammortizzabili	100%

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2016						
Valore Lordo	65.006.621	47.123.574	2.218.380	61.922.356	2.549.389	178.820.320
F.do Ammortamento	-13.358.455	-41.680.593	-1.921.170	-48.739.367		-105.699.585
Valore netto al 31.12.2016	51.648.166	5.442.981	297.210	13.182.989	2.549.389	73.120.736
RETTIFICHE DA FIRST TIME ADOPTION	6.433.224	164.343	-	506.655	-	7.104.221
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2016	58.081.390	5.607.324	297.210	13.689.644	2.549.389	80.224.957
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2017						
EFFETTO FUSIONE PUBLIAMBIENTE VALORI AL 01.01.17	13.060.456	13.555.689	3.400.315		1.375.716	31.392.176
GIROCONTO DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	1.000.099	1.055		324.694	-1.325.848	-
EFFETTI BUSINESS COMBINATION PUBLIAMBIENTE	9.887.590				-23.858	9.863.732
EFFETO FUSIONE ASM 01.01.17	23.178.928	8.717.539	329.577	272.191	761.528	33.259.763
GIROCONTO DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO						-
EFFETTI BUSINESS COMBINATION ASM	-278.928	-11.835		-18.452	-761.528	-1.070.743
EFFETTO FUSIONE CIS 01.01.17	23.906	1.341.954		1.104.109		2.469.969
GIROCONTO DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO						-

EFFETTI BUSINESS COMBINATION CIS	-71.075					-71.075,00
VARIAZIONI DA ACQUISTI	1.610.999	673.978	191.387	9.171.105	13.241.125	24.888.594
GIROCONTO DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	319.920			2.118.000		2.437.920
AMMORTAMENTO 2017	-3.578.473	-3.894.829	-713.073	-8.444.316		-16.630.691
DECREMENTI + GIROCONTI DA RICLASSIFICAZIONI	5.713.902	-12.864.514	-2.535.613	7.444.231	-2.430.931	-4.672.926
Valore Lordo	142.785.548	121.696.848	5.581.105	120.112.787	13.385.593	403.561.882
F.do Ammortamento	-33.836.834	-108.570.487	-4.611.303	-94.451.581		-241.470.205
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2017	108.948.714	13.126.361	969.802	25.661.206	13.385.593	162.091.677

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione dell'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale è iscritta un'ipoteca di primo grado a favore di Mps Capital Services Spa, a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per € 8.850.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli incrementi sono collegati all'operazione di aggregazione aziendale descritta in premessa oltre che agli investimenti effettuati nel periodo.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2017 hanno riguardato il perfezionamento dell'acquisto dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, del complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, con annessi terreni circostanti, per una superficie complessiva di circa mq. 32.000, per l'importo di Euro 10,3 milioni circa. Tale complesso industriale non è attualmente pronto per l'utilizzo e pertanto è stato iscritto nelle immobilizzazioni in corso.

Ulteriori acquisti hanno riguardato gli impianti e macchinari per circa € 674.000 e sono riferiti ad interventi di natura straordinaria sugli impianti di compostaggio e sulle discariche. Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa 1,9 milioni di euro. Gli automezzi compattatori a metano e a trazione tradizionale, gli autocarri "porter", cassoni scarrabili e altri mezzi si sono incrementati di circa 6,2 milioni di euro. Inoltre sono stati acquistati cassonetti per € 344.000 e campane per 1,4 milioni di euro. Attrezzatura varia (bidoncini) per € 749.000 circa, macchine e mobili da ufficio per € 285.000 circa.

2) Immobilizzazioni immateriali

La società non ha nessun avviamento o immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per le concessioni e licenze in uso è del 33% mentre per le altre immobilizzazioni è del 20%. Queste ultime includono principalmente i gestionali della Società.

DESCRIZIONE	COSTI IMP. E AMPLIAM.	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE	IMMOBILIZZAZIO NI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIO NI IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2016					
Valore Lordo		1.714.399	6.754.559	780.467	9.249.425
F.do Ammortamento		-1.593.512	-5.633.938		-7.227.450
Valore netto al 31.12.2016		120.887	1.120.622	780.467	2.021.975
RETTIFICHE DA FIRST TIME ADOPTION		-	-670.998	-592.036	-1.263.034
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2016		120.887	449.624	188.431	758.941
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2017					
EFFETTO FUSIONE PUBLIAMBIENTE 01.01.17	31.880	519.156	485.739	500.127	1.536.902
GIROCONTO DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	161.812			-161.812	-
EFFETTO BUSINESS COMBINATION PUBLIAMBIENTE	-193.692			-338.315	-532.007
EFFETTO FUSIONE ASM 01.01.17	404.441	123.688	2.018.611		2.546.740
GIROCONTO DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO					-
EFFETTO BUSINESS COMBINATION ASM	-404.441		-124.173		-528.614
EFFETTO FUSIONE CIS 01.01.17	69.260	30.410	41.371	26.774	167.815
GIROCONTO DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO					-
EFFETTO BUSINESS COMBINATION CIS	-69.260			-26.774	-96.034
VARIAZIONI DA ACQUISTI	167.424	284.210	9.770	840.085	1.301.489
GIROCONTO DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO		78.652			78.652
AMMORTAMENTO 2017		-563.976	-408.504		-972.480
DECREMENTI + GIROCONTI DA RICLASSIFICAZIONI	-167.424	22.090	-2.402.646	-136.951	-2.684.930
Valore Lordo		8.048.899	9.391.984	891.565	18.332.448
F.do Ammortamento		-7.433.782	-9.322.192		-16.755.974
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2017		615.117	69.792	891.565	1.576.474

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite licenze software per circa 284.000 euro.

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni né la società ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

3) Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate

Si riporta nella seguente tabella il valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate:

	Q.THERMO SRL	IRMEL SRL	TECHSET SRL in liquidazione	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.
Quota %	60%	51%	79%	100%
Costo	2.556.000	113.849	1	0
Patrimonio netto della società	3.608.694	263.398	-192.245	380.860
Quota di Patrimonio netto di spettanza	2.165.216	134.333	-144.184	380.860
Differenza	390.784	-20.484	-144.183	-380.860
Incrementi per acquisti	0	0	0	0
Incrementi da business combination		113.849	1	0

Q.Thermo è la società di scopo per la costruzione e gestione di un termovalorizzatore da realizzarsi nel Comune di Sesto Fiorentino, tuttavia l'iter procedurale ha subito una battuta di arresto a seguito della sentenza del Consiglio di Stato ampiamente descritta nella sezione "garanzie e impegni".

Programma Ambiente SpA detiene la partecipazione dell'80% in Programma Ambiente Apuane S.p.A. società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto. Programma Ambiente opera nel settore della raccolta di rifiuti speciali ed è stata acquisita in sede di business combination ad un valore pari a zero.

Partecipazioni in società collegate

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate:

GENERALI				
Ragione sociale	REJET SPA	Q.ENERGIA SRL	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA
Sede operativa principale		CERTALDO - VIA PIANGRANDE	CERTALDO - LOC. CANTONE S.S. 429	VIAREGGIO - VIA PALADINI
Sede legale	PONTERA - VIALE AMERICA	FORLI - VIA A. MASETTI	EMPOLI - VIA GARIGLIANO	VIAREGGIO - VIA DEI COMPARINI
Quota partecipativa detenuta dalla società	55,52%	50%	42,50%	24%

Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	46,98%	50%	42,50%	24%	
VALORI BILANCIO ALIA					TOTALE
Valore in bilancio Alia al 31/12/2016	2.245.364	401.085	6.400		2.652.849
Acquisti					
Acquisizioni da business combination	6.456.368	- 266.791	96.411	718.716	7.004.704
Variazione per applicazione metodo patrimonio netto a CE	384.509	79.701	747	202.014	666.971
Valore in bilancio Alia al 31/12/2017	9.086.242	213.995	103.558	920.730	10.324.524

Dette partecipazioni, come descritto in premessa, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Revet S.p.A. (azienda specializzata nella raccolta e selezione dei rifiuti della raccolta differenziata, e del riciclo delle plastiche eterogenee) è stata qualificata società collegata in quanto, alla luce dei patti parasociali esistenti tra i soci, Alia S.p.A. può esercitare solo una influenza notevole e non dominante.
- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia.).

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 525.286 tra queste si segnala la partecipazione in Valdisieve soc. cons. pari ad € 350.000.

4) Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2017
Depositi cauzionali	114.144
Crediti v/controllate	800.000
Crediti v/collegate	80.000
Totale	994.144

Il saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 944 migliaia, accoglie principalmente i crediti verso Programma Ambiente spa per € 600 migliaia e verso Irmel srl per € 200 migliaia e si riferiscono a prestiti fruttiferi aventi scadenze dilazionate.

Il saldo al 31 dicembre 2016, pari a Euro 34 migliaia accoglieva esclusivamente depositi cauzionali.

5) Attività e passività fiscali differite

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	differenza
Attività fiscali differite (IRES)	8.464.697	7.103.000	1.361.697
Fondo per imposte differite (IRAP)	706.841	0	706.841

Le attività fiscali differite, sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti. Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE (al netto delle attività fiscali differite compensabili)

VOCI DI BILANCIO	TOTALE ANTICIPATE 2016	VARIAZIONI BUSINESS COMBINATION	Saldo al 1/1/2017 post aggregazione	DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2017	ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2017	PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2017
Immobilizzazioni	- 1.500.185	- 4.834.986	- 6.335.171	- 19.986.275	- 4.796.706	- 1.023.297
F.do svalutazione crediti	9.586.463	3.375.466	12.961.929	44.483.092	10.675.942	
Produttività	283.668	-	283.668	2.507.693	601.847	
Rischi cause	200.346	384.684	585.030	1.386.508	332.762	70.989
Tributi	1.053	-	1.053			
TFR	243.770	93.950	337.720	1.238.244	297.179	
Fondo rischi corrispettivi	-	-	-	5.820.000	1.396.800	297.984
Perdite esercizi precedenti	-	1.248.652	1.248.652	910.531	218.527	
Discarica Vaiano	-	381.422	381.422	1.340.335	321.681	68.625
Discarica Vigiano	-	915.201	915.201	3.142.840	754.282	160.913
Discarica Case Passerini	- 1.632.127	-	- 1.632.127	- 5.508.886	- 1.322.133	- 282.055
Plusvalenze rateizzate	23.224	-	23.224	64.511	15.483	
Debiti verso Helios	56.764	-	56.764			
Partecipazioni	-	- 12.412	- 12.412			
	7.103.000	1.566.860	8.654.978	TOTALE	8.464.697	706.841

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

ATTIVITA' CORRENTI

6) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2016	956.885
Variazione intervenute nell'esercizio	836.824
Valori al 31/12/2017	1.793.709

Le rimanenze di magazzino, pari a 1.794 mila euro (957 mila euro al 31 dicembre 2016) sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

L'incremento dell'esercizio è imputabile all'operazione di aggregazione aziendale descritta nella prima parte della nota di commento.

7) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>differenza</i>
Crediti verso clienti	105.988.355	75.436.929	30.551.426
Fondo svalutazione crediti	- 45.006.278	- 40.256.746	- 4.749.532
Totale crediti commerciali	60.982.077	35.180.183	25.801.894

Il saldo accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2017 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

La significativa fluttuazione rispetto all'esercizio precedente è collegata in maniera quasi esclusiva all'operazione di fusione descritta in premessa.

Per ulteriori dettagli circa le partite verso pari correlate si rimanda al paragrafo "Rapporti con parti correlate".

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2016	Apporto da Fusione	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017
Fondo sv. crediti	40.256.746	15.327.352	523.186	- 11.101.006	45.006.278

8) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Acconti Imposte Ires	2.951.778	2.017.476
Acconti imposte Irap	343.532	380.571
Erario C/Ritenute Subite	252.085	
TOTALI	3.547.395	2.398.047

Il saldo al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 3.547 migliaia, è principalmente formato da acconti IRES. Per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio.

9) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio delle altre attività correnti:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Erario c/Iva	12.316.905	3.943.947
Erario c/Iva a Rimborso	4.422.720	1.500.000
Crediti Erario Rimborso Avviso 2009	331.146	
Crediti tributari Ires	72.270	
Credito c/IRAP per rimborso	2.315.672	
Altri crediti	4.696.901	3.191.218
Ratei attivi	29.477	24.986
Risconti attivi	639.309	149.674
	24.824.400	8.809.826

Il saldo al 31/12/2017 di € 24.824 migliaia è riferito al credito IVA per € 12.316 migliaia, al credito IVA richiesta a rimborso per € 4.423 migliaia e da altri crediti per € 4.697 migliaia fra cui € 1.038 migliaia verso l'Ambito territoriale ottimale per contributi da ricevere, € 205 migliaia verso la provincia di Firenze, € 794 migliaia verso la Regione Toscana, € 231 migliaia per certificati bianchi e verdi € 267 migliaia per anticipi a fornitori.

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31/12/2017 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
C/c bancari	145.601.546	68.683.034
C/c postali	5.811.983	14.866.655
Assegni, denaro e valori di cassa	17.218	8.525
TOTALI	151.430.747	83.558.213

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

11) Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia S.p.A. è composto da n. 85.376.852 azioni ordinarie e non sono detenute azioni proprie.

12) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2016	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo 31/12/2017	Utilizzabilità (A) - Distribuibilità (B) - utilizzo per perdite (C)
Riserva legale	1.371.466	227.435		1.598.901	C
Riserva da sovrapprezzo azioni		16.965.073		16.965.073	A,B,C
Riserva Straordinaria	25.936.772	4.321.269		30.258.041	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.			-2.488.476	-2.488.476	
Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.		9.327.922		9.327.922	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.		580.659		580.659	A,B,C
Riserva Oci Perdita Attuariale	-168.477	47.126		-121.351	
Utili portati a nuovo		355.229		355.229	A,B,C
Altre riserve	12.252.398	614.286		12.866.684	A,B,C
Totale	39.392.159	32.438.999	-2.488.476	69.342.682	

Gli incrementi di riserve registrati nel corso del 2017 sono essenzialmente dovuti alle operazioni di aggregazione ampiamente descritta anche nella presente nota in particolare per la ex nova formazione della voce “Riserva da sovrapprezzo azioni”, e alle riserve di *business combination* che rappresentano una prima stima di aggiustamento prezzo così come previsto nei patti parasociali.

Di seguito si riporta la movimentazione del patrimonio netto:

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovraprezzo</i>	<i>Riserva straordinaria e altre riserve di utili</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Saldo al 31 dicembre 2015	61.089.246	0	40.861.867	0	6.594.776	108.545.889
						0
Utile dell'esercizio					4.903.933	4.903.933
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2016:						0
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti			-168.477			-168.477
Utile complessivo dell'esercizio						0
Ripartizione dell'utile 2015:						0
destinazione ad altre riserve			6.594.776		-6.594.776	0
destinazione a utili indivisi						0
Saldo al 31 dicembre 2016	61.089.246	0	47.288.166	0	4.903.933	113.281.345
Saldo al 31 dicembre 2016	61.089.246	0	47.288.166	0	4.903.933	113.281.345
Utile dell'esercizio					3.952.466	3.952.466
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2017:						0
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti			47.127			47.127
Utile complessivo dell'esercizio						0
Aumento di capitale al servizio dell'operazione di fusione	24.287.606	16.965.073				41.252.679
Aggiustamento prezzo dell'aggregazione aziendale				7.420.104		7.420.104
Altri movimenti			614.284			614.284
Ripartizione dell'utile 2016:						0

destinazione ad altre riserve			4.903.933		-4.903.933	0
Saldo al 31 dicembre 2017	85.376.852	16.965.073	52.853.510	7.420.104	3.952.466	166.568.005

Capitale sociale

Il capitale sociale pari ad Euro 85.376.852 è suddiviso in n. 85.376.852 azioni del valore nominale di Euro 1,00 interamente sottoscritto e versato. L'incremento registrato nell'anno è scaturente dall'incorporazione delle società CIS, Publiambiente e ASM. Alia S.p.A. in esecuzione della delibera di assemblea straordinaria del 23 dicembre 2016, aumenta il proprio capitale sociale da Euro 61.089.246 a Euro 85.376.852. L'aumento pari a Euro 24.287.606 è avvenuto mediante emissione alla pari di n. 24.287.606 nuove azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna riservate ai soci delle società incorporate secondo i precisati rapporti di cambio:

- n. 9.463.106 azioni di categoria "B" del valore nominale unitario di Euro 1,00, riservate agli azionisti di Publiambiente;
- n. 13.728.000 azioni di categoria "C" del valore nominale unitario di Euro 1,00, riservate agli azionisti di ASM;
- n. 1.096.500 azioni di categoria "D" del valore nominale unitario di Euro 1,00, riservate ai soci di CIS.

Riserve Sovraprezzo

Riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 16.965.073 si è generata dalle differenze di concambio dovute all'operazione di fusione a valori contabili;

Riserva straordinaria e altre riserve di utili

La riserva passa da Euro 40.861.867 al 31.12.2015 a Euro 47.288.166 Euro al 31.12.2016, l'incremento pari a Euro 6.594.776 è relativo alla destinazione del risultato di esercizio 2015.

Le riserve passano da Euro 47.288.166 al 1.1.2017 a Euro 52.853.510 Euro al 31.12.2017, l'incremento per un ammontare pari a Euro 5.565.344 è riconducibile principalmente a:

- Euro 4.321.269 Incremento della riserva straordinaria ed Euro 227.435 incremento della riserva legale per destinazione del risultato di esercizio 2016 come da delibera assembleare del 31.05.2017;
- Euro 355.229 utili a nuovo relativi agli effetti della prima adozione agli IFRS sul risultato di esercizio 2016;
- Euro 47.127 riserva che accoglie gli effetti delle variazioni attuariali derivanti dall'applicazione del Projected Unit Credit Method.

Altre Riserve

Come descritto nel paragrafo "Aggregazioni aziendali" la società ha provveduto a determinare il valore corrente delle attività e delle passività acquisite e, per il meccanismo previsto dai patti parasociali, tutti i differenziali rilevati rispetto ai valori contabili hanno formato una prima stima dell'aggiustamento prezzo, trovando così contropartita contabile in una riserva di patrimonio netto appositamente costituita.

Le altre riserve per complessivi Euro 7.420.301 sono pertanto costituite dal Fair value del corrispettivo differito, determinato come descritto sopra, e pari a Euro 9.327.922 per la ex Publiambiente, Euro -2.488.476 per la ex ASM ed Euro 580.659 per la Ex Cis.

PASSIVITA' NON CORRENTI

13) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Altri rischi	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	TOTALE
Valore Al 31/12/2016	2.016.727	17.595.323			19.612.050
Variazioni Intervenute Nell'esercizio					
Effetti Della Fusione	573.348		1.954.484	4.671.742	7.199.574
Accantonamenti	8.648.194	2.036			8.650.230
Adeguamento Fondo	139.087				139.087
Oneri finanziari		95.946	-23.946	82.434	154.434
Utilizzi	-1.663.153	-87.064	-62.474		-1.812.691
Valore Al 31/12/2017	9.714.203	17.606.241	1.868.064	4.754.176	33.942.684

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri, pari a 33.942 migliaia, subisce un incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 14.331 migliaia.

Tale variazione è principalmente collegata agli effetti del processo di aggregazione spiegato nella premessa della presente nota di commento.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per Euro 24.228 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati aggiornati in ottemperanza a quanto disposto dallo las 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.
- per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti annualmente con le nuove tariffe con la conseguenza che i medesimi non incideranno sulla società.
- Fondi per Altri rischi per Euro 7.207 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti oltre ad includere l'accantonamento dell'importo stimato per la regolazione a conguaglio del fatturato effettuato nei confronti dei comuni rispetto alla precedente gestione in house providing realizzata fino all'esercizio 2017, non potendo tale componente essere gestita nella tariffa del 2018, a seguito del cambio di regime da "in house" a "concessione".
- Sono altresì stati accantonati Euro 2.507 migliaia per i premi di produttività a dipendenti.

14) Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31/12/2017 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

Valore al 31/12/2016	15.835.960
Effetti Della Fusione	5.277.619
Accantonamenti	317.909
Utilizzi	- 1.200.440
Rettifica Fondo	- 539.978
Altre variazioni	79.066
Variazione Per Attualizzazione	-194.340
Valore al 31/12/2017	19.575.796

La voce, pari a Euro 19.576 migliaia, comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2017	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2016
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,625%	2,625%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

15) Passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti v/banche	29.013.658	9.681.470
Bond	49.600.578	0
TOTALI	78.614.236	9.681.470

I debiti verso banche per mutui hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	saldo 31/12/2016	incremento per fusione	incremento da nuove accensioni	decremento per rimborsi	saldo 31/12/2017
Debiti verso banche	9.681.470	15.075.699	8.024.249	3.767.760	29.013.658

Debiti verso banche: All'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a Euro 29.014 migliaia).

Bond: L'Azienda in data 9 marzo 2017 ha completato la procedura volta alla emissione di un bond di € 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. Ha la durata di anni sette e un tasso effettivo del 2,7%. Tale prestito sarà rimborsato a quote costanti a partire dal 2021.

I proventi dell'emissione sono destinati a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

16) Altre passività non correnti

Si riporta il relativo prospetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Deb/Publiservizi S.p.A.	1.680.000	
Tributo Provinciale	1.157.294	480.573
Ratei e Risconti passivi	3.686.182	3.558.993
TOTALI	6.523.476	4.039.565

Il debito verso Publiservizi SpA, pari a Euro 1.680 migliaia si riferisce ad un debito verso tale Società per l'acquisto di un capannone industriale sito nel Comune di Fucecchio (FI).

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno. I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2018 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	1.484.277	2.201.905

17) Passività fiscali differite

Per l'illustrazione delle passività fiscali differite si rimanda alla nota 5.

PASSIVITA' CORRENTI

18) Passività finanziarie correnti

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 41.861.701 (Euro 10.521.793 al 31 dicembre 2016) e si riferisce esclusivamente a debiti verso banche a breve termine.

Nel saldo è inoltre ricompresa la quota a breve del Bond per Euro 1.098.000, costituita dal rateo di interessi maturati nel periodo.

19) Debiti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16
Debiti v/fornitori	50.061.327	34.336.924
Debiti v/controllate	94.242	37.500
Debiti v/collegate	9.970.300	369.282
Deb.v/soc.soggette al controllo della controllante	280	17.529
Totali	60.126.149	34.761.235

All'interno del saldo, pari a Euro 60.126 migliaia (Euro 34.761 migliaia al 31 dicembre 2016) sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso i fornitori terzi (Euro 50.061 migliaia) e verso le società collegate (Euro 9.970 migliaia). Tali incrementi sono relativi alla operazione di aggregazione più volte citata

Il debito verso collegate si riferisce alle fatture ricevute da Revet e Valcofert per servizi di trattamento e raccolta di multi materiale leggero e vetro e commercializzazione compost.

20) Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo a 31.12.2016
Erario c/ritenute d'acconto	27.225	3.572
Iva c/acquisti SPLIT payment	2.618.514	0
Erario c/irpef dipendenti	1.654.344	966.608
Iva esigibilità differita Clienti	24.873	59.869
Debiti imposta sostitutiva TFR	26.889	0
Ratei passivi	132.312	-

Risconti passivi	406.214	432.795
Altri debiti	10.144.038	9.027.258
Debiti previdenziali	3.338.916	1.998.707
Debiti Verso Comune di Firenze	2.932.767	7.219.434
Totale	21.306.092	19.708.243

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dalla Società nell'esercizio successivo. Il debito verso la controllante (Comune di Firenze) è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e riversati nell'anno successivo.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

21) Ricavi

I ricavi derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad Euro 248.785 migliaia, di cui € 231.553 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda. I restanti ricavi sono riferiti ad altre vendite e prestazioni commerciali.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale della Società, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

Gli altri ricavi operativi ammontanti ad € 6.123.781 (Euro 6.364.159 al 31 dicembre 2016) includono principalmente:

- Sopravvenienze attive collegate principalmente a conguagli tariffari Euro 787.494 (Euro 2.370.227 al 31 dicembre 2016).
- Contributi in c/esercizio per € 383.038 (Euro 11.411 al 31 dicembre 2016)
- Contributi in c/impianti per € 625.601 (Euro 633.840 al 31 dicembre 2016)
- Ricavi da penali per € 918.309 (Euro 1.108.025 al 31 dicembre 2016)
- Ricavi per indennizzi sinistri € 339.868 (Euro 43.656 al 31 dicembre 2016)
- Rimborsi recupero accise carburanti € 492.289 (Euro 360.153 al 31 dicembre 2016)
- Incentivi produzione energia elettrica GSE € 324.259 (Euro 135.554 al 31 dicembre 2016).

22) Costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli dei seguenti costi operativi:

Descrizione	2017	2016
Carburanti	6.301.758	3.162.245
Ricambi	2.085.689	1.518.518
Sacchi	1.046.575	172.600
Materiali di consumo	1.287.789	1.444.145
Altri acquisti	1.130.706	119.491
Consumi di materie prime e materiali di consumo	11.852.517	6.416.999
Raccolta e selezione rifiuti	34.086.122	13.715.390
Trasporto e trattamento rifiuti	23.022.536	16.250.965
Raccolta e trattamento rifiuti RUR	19.021.006	15.728.977
Servizi di pulizia e spazzamento	5.043.489	2.930.108
Gestione e pulizia aree verdi e centri storici	3.861.457	3.600.990
Indennità disagio ambientale	2.473.023	2.113.151
Manutenzioni	7.181.190	3.036.188
Utenze energia, acqua e gas	3.266.097	1.432.447
Noleggi e fitti passivi	1.754.568	322.281
Mensa	1.321.209	570.598
Assicurazioni	3.991.018	2.305.503
Servizi riscossione TIA	2.237.944	758.644
Spese legali e notarili	1.258.965	62.672
Prestazioni di servizi - Appalti	2.123.651	-
Prestazioni di terzi	1.600.696	981.036
Rimborso a fornitori tributo regionale smaltimento rifiuti	1.769.713	1.018.912
Altri	11.799.751	5.745.988
Totale Costi per servizi	125.812.436	70.573.848

Salari e stipendi	62.035.485	33.374.420
Oneri sociali	19.506.185	10.484.839
Trattamento di fine rapporto	3.529.529	1.861.861
Altri costi del personale	2.507.694	1.181.950
Totale Costi del Personale	87.578.893	46.903.070
Tributo regionale smaltimento	606.171	4177
Sopravvenienze passive	550.398	749081
Imposte e tasse varie	1.103.677	812280
Minusvalenze	670.472	162507
Altri	1.065.184	444262
Totale Altre spese operative	3.995.902	2.172.307

Le variazioni sono essenzialmente dovute all'operazione di aggregazione che ha comportato una sostanziale modifica della gestione aziendale.

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a € 109.084 e € 75.229.

Per quanto concerne il dettaglio del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2017, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo "Personale, politiche di reclutamento, formazione".

23) Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Ammortamento immob.materiali	16.630.692	7.558.319
Ammortamento immob.immateriali	972.480	1.142.763
Accantonamento svalutazione crediti	523.186	313.150
Accantonamenti per rischi	320.500	0
Accant. post-gestione	2.036	3.911
TOTALE	18.448.894	9.018.143

24) Gestione finanziaria

Quota di utili/perdite di Joint Venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 666.971 rappresenta la quota di utili maturati dalle società collegate di spettanza di Alia SpA.

Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Interessi attivi su c/c bancari	904.261	428.623
Interessi attivi v/Soc. Controllate	5.007	
Altri interessi attivi su Crediti	778.583	919.394
Proventi società controllate		271.300
Proventi finanziari su attualizzazione fondi post gestione discariche		895.267
TOTALE	1.687.851	2.514.584

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Interessi su Mutui	998.694	44.934
Interessi passivi su BOND	1.155.513	
Interessi passivi di mora	4.606	9.541
Interessi passivi su c/c bancarie	714.773	221.168
Oneri finanziari su attualizzazione fondi post gestione discariche	154.434	-
Interessi passivi TFR	264.644	156.512
TOTALE	3.292.664	432.155

25) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per il 2017 è del 5,12 mentre per il 2016 era del 4,82%:

Differenza tra valore e costi della produzione	95.644.926
Variazioni in aumento dovute ai ricavi	
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	492.289
Variazioni in aumento dovute ai costi	8.686.107
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	79.145.537
Imponibile	24.693.207
Aliquota IRAP	5,12%
Imposte di competenza IRAP	1.264.292

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES. L'aliquota per il 2017 era del 24% mentre per il 2016 era del 27,5%:

Risultato prima delle imposte	6.260.355
Variazioni In aumento	11.961.670
Variazioni In diminuzione	14.055.243
Perdite fiscali	3.333.425
Imponibile	833.357
Aliquota IRES	24%
Imposte di competenza IRES	200.006

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2017:

Imposte di competenza IRES	200.006
Imposte di competenza IRAP	1.264.292
Variazione fiscalità differita	843.591
Imposte di competenza	2.307.889
Reddito prima delle imposte	6.260.355
Tax rate	36,8%

6) ALTRE INFORMAZIONI

Per gli eventi di rilievo della società successivi al 31/12/2017 si rimanda al relativo capitolo nella relazione sulla gestione

Posizione finanziaria netta	Nota	31/12/2017
Obbligazioni non correnti	14	- 49.600.578
Finanziamenti bancari non correnti	14	- 29.013.658
Totale indebitamento Finanziario non corrente		- 78.614.236

Finanziamenti bancari correnti	18	- 41.861.701
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	151.430.747
Totale indebitamento finanziario netto		30.954.810

Compensi alla società di revisione

I corrispettivi per i servizi di revisione resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ammontano ad € 60.000 oltre ad € 22.000 per la revisione dei bilanci di due società controllate. I corrispettivi per altri servizi di revisione svolti dalla stessa società ammontano ad € 122.000.

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale, integrato, a partire dal 2013, dalla normativa sulla Tares/Tari. I corrispettivi 2017 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale.

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

Euro*1000	Crediti	Attività finanziarie non correnti	Debiti	Ricavi	Costi
Controllanti:	1.612		2.933	76.608	378
Comune di Firenze	1.612		2.933	76.608	378

Comuni:	36.367		6.305	155.625	2.666
Comune di Prato	3.041		43	34.769	35
Comune di Pistoia	1.036		46	12.436	67
Comune di Empoli	1.162		-	6.973	83

Comune di Bagno a Ripoli	1.521		176	3.932	13
Comune di Tavarnelle	813		431	1.575	0
Comune di Impruneta	694		51	2.243	0
Comune di san Casciano	1.312		654	2.950	18
Comune di Calenzano	2.071		43	3.840	1
Comune Di Signa	558		90	3.032	0
Comune di Campi Bisenzio	960		1.762	7.312	888
Comune di Sesto Fiorentino	1.281		491	7.953	1.252

Comune di Fiesole	200		324	2.355	0
Comune di Greve in chianti	227		650	2.733	24
Comune di Scandicci	667		1.074	7.864	3
Comune Agliana	745			2.979	
Comune Montale	483			1.933	
Comune Quarrata	1.184			4.737	
Comune Buggiano	401			800	
Comune di Montemurlo	4.051		22	3.923	10
Comune di Poggio Caiano	2.883		0	1.455	0
Comune di Carmignano	669			1.965	
Comune di Vaiano	303		4	1.350	4
Comune di Lamporecchio	44			1.250	
Comune di Vinci	163		0	1.958	13
Comune di Cerreto	1.369		1	1.369	3
Comune di Montelupo Fiorentino	314		1	1.890	13
Comune di Capraia	138			825	
Comune di Barberino	171			708	
Comune di Lastra a Signa	572			3.303	
Comune di Serravalle	317			1.269	
Comune di Montaione	60			729	
Comune di Fucecchio	458		14	2.746	21
Comune di Certaldo	507		13	1.999	39
Comune di Gambassi	119			715	
Comune di Castelfiorentino	351		0	2.103	26
Comune di Montespertoli	75		0	897	6
Comune di Ponte Buggianese	1.313		28	1.207	0
Comune di Borgo San Lorenzo	419		215	2.511	148
Comune di Larciano	69			829	
Comune di Monsummano Terme	399			2.394	
Comune Barberino di Mugello	1.123		11	1.685	0
Comune di Vaglia	52			620	
Comune Scarperia e San Piero	153			1.837	
Comune di Vicchio	1.496		0	1.017	0
Comune di Chiesina	25			305	
Comune di Massa e Cozzile	91		74	1.066	0
Comune Cantagallo	100			437	
Comune Vernio	209			848	

Euro*1000	Crediti	Attività finanziarie non correnti	Debiti	Ricavi	Costi
Controllate da Controllanti:	9		-	15	12
Marcafir S.c.p.A.	-		-	1	-
S.A.S. S.p.A.	-		-	2	9
Firenze Parcheggi S.p.A.	8		-	8	-
Casa S.p.A.	-		-	1	3
Silfi S.p.A.	1		-	3	-
ATAF S.p.A.	-		-	-	-
Controllate:	658	800	322	536	4.695
Q. tHermo S.r.l.	4	-	-	7	-
Programma Ambiente S.p.A.	653	600	320	528	4.692
IRMEL S.r.l.	1	200	2	1	3
TECHSET S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Collegate:	6.433	80		10.009	18.320
Q.Energia S.r.l.	9		38	64	-
Valcofert S.r.l.	-	80	157	-	2.033
SEA Risorse S.p.A.	904		-	809	-
REJET S.p.A.	5.520		9.814	8.137	16.287
HOLME S.p.A. in liquidazione	-		-	-	-
Correlate:	1		2.776	12	2.733
Le Soluzioni S.c.r.l.	1		2.776	12	2.733

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

La società opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Rischi

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 ed ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Passività finanziarie	41.861.701	42.296.436	36.317.721	120.475.858
Debiti commerciali	60.126.149			60.126.149
Altri Debiti	21.306.092	4.321.570	2.201.905	27.829.567
Totale	123.293.942	46.618.006	38.519.626	208.431.574

Al 31 dicembre 2017, il valore delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta ad Euro 151.431 migliaia; non si ravvisano pertanto problematiche di rimborso dei debiti totali a breve termine così come sopra esposto.

b) Rischio di cambio

Alia S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

(In unità di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali	-	60.982.077	-	-	60.982.077
Altre attività correnti	-	24.824.400	-	-	24.824.400
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	151.430.747	-	-	151.430.747

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività finanziarie non correnti	-	994.144	-	-	994.144
-----------------------------------	---	---------	---	---	---------

PASSIVITA' CORRENTI

Passività finanziarie correnti	-	-	-	41.861.701	41.861.701
Debiti commerciali	-	-	-	60.126.149	60.126.149
Altre passività correnti	-	-	-	21.306.092	21.306.092

PASSIVITA' NON CORRENTI

Passività finanziarie non correnti	-	-	-	78.614.236	78.614.236
Altre passività non correnti	-	-	-	6.523.476	6.523.476

Si precisa che al 31 dicembre 2017 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo in passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia S.p.A., nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di

accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

In merito alle problematiche relative al rischio credito e rischio liquidità, si rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fidejussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore di €/000 11.956 rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 27/07/2017 e valida per il periodo dal 30/08/2017 al 30/08/2020;

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia nominale (importi in migliaia di euro)
Intesa San Paolo	fidejussione a favore del Consorzio Progetto Acqua S.p.A.	6
Intesa San Paolo	fidejussione a favore del Consorzio Progetto Acqua S.p.A.	1
Intesa San Paolo	fidejussione su affidamenti bancari di Programma Ambiente S.p.A.	2.047
CRF	Garanzia incondizionata a prima richiesta a favore del gestore servizi energetici GSE per la società controllata Q.THERMO S.p.A. (*)	12.400

() in riferimento alla garanzia prestata a favore di Q.THERMO S.p.A. si segnala che sulla stessa è in essere manleva del 40%, sul rischio di escussione, da parte di HERA S.p.A.*

3) fidejussioni pari a €/000 35.677 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

Risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di €/000 17.700.

Non sono state valutati ai fini del fondo rischi tutti i contenziosi per recupero crediti Tariffa o commerciali nemmeno se individuati come probabili in quanto esiste l'apposito Fondo svalutazione crediti.

Contenziosi con esito possibile:

TEKRA Srl: abbiamo risolto il contratto di appalto per raccolta porta-porta in alcuni comuni dell'Empolese per inadempienza. Controparte ha fatto ricorso al TAR contro la risoluzione, ma il TAR ha dichiarato il difetto di giurisdizione trattandosi di controversia relativa alla gestione del contratto e non alla fase precedente di selezione del contraente. In sede di riassunzione avanti il Tribunale di Firenze la società ha richiesto un risarcimento danni di circa Eur/milioni 1,1 ed Alia una domanda riconvenzionale di circa Euro/milioni 0,31. Il Tribunale ha disposto CTU che è in corso di nomina.

EFFENNE Srl: Opposizione avverso ingiunzione per il pagamento di canoni di locazione relativi ad un immobile sito in Pistoia pari ad Euro 50 migliaia. La Causa è sospesa per pregiudizialità dell'accertamento sul *leasing* immobiliare.

Contenzioso del lavoro per l'annullamento del licenziamento di un dipendente. Rischio reintegrazione e/o pagamento delle retribuzioni spettanti per circa € 85.000.

ROMEI Srl: Contenzioso Amministrativo. Annullamento delibera del Consiglio Comunale di Scarperia n. 22 dell'11.05.2012 (proposto da Romei Srl contro il Comune di Scarperia e Publiambiente), di approvazione della 'variante puntuale al Regolamento Urbanistico - rettifica perimetro area con destinazione attrezzature tecnologiche' ed atti connessi. Non risultano attività da luglio 2013 quindi il TAR potrebbe dichiarare la perenzione.

Con Sentenza 3109 del 24 maggio 2018, la V sezione del Consiglio di Stato ha definitivamente pronunciato in merito ai ricorsi principali ed incidentali contro la Sentenza del TAR toscana che aveva annullato l'atto dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n. 4688 del 23/11/2015 che costituiva AIA ex D.Lgs. n. 152 del 2006 e AU ex D.Lgs. n. 387 del 2003 rilasciata a Q.Thermo per la costruzione e gestione del Termovalorizzatore di Case Passerini.

Il Consiglio di Stato ha confermato, in via definitiva l'annullamento dell'atto dirigenziale sopra richiamato. Il Consiglio di Stato, degli innumerevoli motivi di annullamento avanzati da WWF, Associazioni Ambientaliste, Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Campi Bisenzio ha infine accolto solo quello relativo alla mancata previsione nell'autorizzazione della preventiva realizzazione dei c.d. "boschi della piana" quali opere di mitigazione rispetto alla gestione del Termovalorizzatore prima della messa in esercizio del medesimo. Opere la cui realizzazione, peraltro, non è a carico di Q.Thermo ma degli Enti territoriali.

Q.Thermo è società partecipata al 60% da Alia SpA ed al 40% da SAT Srl (gruppo Hera) costituita a seguito di gara a doppio oggetto (effettuata da Quadrifoglio SpA per conto di ATO Toscana Centro) per la scelta del socio privato di minoranza con cui costituire una società alla quale affidare la progettazione, realizzazione e gestione del Termovalorizzatore.

La sentenza afferma che l'autorizzazione, ed il progetto alla base della medesima redatto da Q.Thermo, non presenta profili di illegittimità sotto il profilo sanitario, ambientale, tecnologico e localizzativo. Poiché il vizio dell'autorizzazione non è dovuto a responsabilità attribuibili a Q.Thermo questa, in virtù dell'effetto conformativo del giudicato amministrativo, chiederà ad ATO di confermare la necessità del Termovalorizzatore e poi alla Regione Toscana l'emissione di una nuova autorizzazione emendata dai vizi che hanno portato all'annullamento da parte del Consiglio di Stato che, si ribadisce, riguardano solo la mancata previsione delle opere di mitigazione.

L'esito negativo di tali iniziative e quindi la non realizzazione dell'impianto comporterà il diritto di Q.Thermo di vedere riconosciuti tutti i costi sostenuti secondo le previsioni della Convenzione stipulata con ATO Toscana Centro da Q.Thermo e da Quadrifoglio (ora Alia).

Premesso quanto sopra, si ritiene che la partecipazione verso Q.Thermo, iscritta in Bilancio di Alia al 31.12.2017, allo stato attuale ed in relazione a quanto previsto dalla Convenzione sopra richiamata non debba subire svalutazioni (si rinvia al punto 3).

7) TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS / IFRS

La società Alia Spa ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dall'esercizio 2017, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2016. L'ultimo Bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Come richiesto dall'IFRS 1, nella presente Appendice sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori riportati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione

patrimoniale-finanziaria e del risultato economico di Alia in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Si riportano nel seguito i prospetti di stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 e del Conto economico dell'esercizio 2016 che evidenziano:

1/1/2016	Principi contabili Italiani	Effetti della transizione agli IFRS	Principi contabili Internazionali	note
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	74.079.006	7.632.876	81.711.881	1
Immobilizzazioni immateriali	2.230.120	- 1.290.054	940.066	2
Avviamento	-	-	-	
Partecipazioni	5.096.914	137.668	5.234.582	3
Attività finanziarie non correnti	44.413	-	44.413	
Attività fiscali differite	12.005.509	- 2.503.540	9.501.969	4
Altre attività non correnti	2.315.672	-	2.315.672	
Totale attività non correnti	95.771.634	3.976.950	99.748.584	
Attività correnti				
Rimanenze	938.592	-	938.592	
Crediti commerciali	82.438.393	-	82.438.393	
Attività per imposte correnti	328.993	-	328.993	
Altre attività correnti	7.610.448	-	7.610.448	
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59.875.425	-	59.875.425	
Totale attività correnti	151.191.850	-	151.191.850	
TOTALE ATTIVITÀ	246.963.485	3.976.950	250.940.435	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale e riserve	-	-	-	
Capitale sociale	- 61.089.246	-	- 61.089.246	
Riserve	- 33.580.146	614.285	- 32.965.861	5
Riserva prima adozione IFRS	-	- 7.896.006	- 7.896.006	
Utile (perdita) dell'esercizio	- 6.594.776	-	- 6.594.776	
Patrimonio netto del Gruppo	- 101.264.168	- 7.281.721	- 108.545.889	
Interessenze di minoranza	-	-	-	
Totale patrimonio netto	- 101.264.168	- 7.281.721	- 108.545.889	
Passività non correnti	-	-	-	
Fondi per rischi e oneri	- 24.903.556	3.414.394	- 21.489.162	6

Trattamento fine rapporto e altri benefici	-	15.393.961	-	1.089.533	-	16.483.494	7
Passività finanziarie non correnti	-	13.637.886	-	-	-	13.637.886	
Passività fiscali differite	-	38.313	-	510.191	-	548.504	8
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	
Altre passività non correnti	-	592.236	-	4.022.687	-	4.614.923	9
Totale passività non correnti	-	54.565.952	-	2.208.017	-	56.773.969	
Passività correnti	-	-	-	-	-	-	
Passività finanziarie correnti	-	9.985.654	-	-	-	9.985.654	
Debiti commerciali	-	29.139.331		194.931	-	28.944.400	10
Passività per imposte correnti	-	300.318	-	-	-	300.318	
Altre passività correnti	-	51.708.063		5.317.857	-	46.390.205	
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	
Passività non correnti da dismettere (IFRS 5)	-	-	-	-	-	-	
Totale passività correnti	-	91.133.365		5.512.788	-	85.620.577	
TOTALE PASSIVITÀ	-	145.699.317		3.304.771	-	142.394.545	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	-	246.963.485		3.976.950	-	250.940.435	

	Principi contabili Italiani	Effetti della transizione agli IFRS	Principi contabili Internazionali	
--	-----------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

ATTIVITÀ

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali	73.120.736	7.104.221	80.224.957	1
Immobilizzazioni immateriali	2.021.974	-	1.263.034	2
Avviamento	-	-	-	
Partecipazioni	6.112.280	-	10.693	3
Attività finanziarie non correnti	34.350	-	34.350	
Attività fiscali differite	10.272.298	-	3.169.298	4
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	
Altre attività non correnti correnti	2.315.672	-	2.315.672	
Totale attività non correnti	93.877.310	2.661.196	96.538.506	

Attività correnti

Rimanenze	956.885	-	956.885	
Crediti commerciali	35.180.183	-	35.180.183	
Attività finanziarie correnti	-	-	-	
Partecipazioni	-	-	-	
Attività per imposte correnti	2.398.047	-	2.398.047	
Altre attività correnti	8.809.826	-	8.809.826	
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.558.213	-	83.558.213	
Attività non correnti da dismettere (IFRS 5)	-	-	-	
Totale attività correnti	130.903.154	-	130.903.154	

TOTALE ATTIVITÀ

224.780.463	2.661.196	227.441.660
--------------------	------------------	--------------------

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Capitale sociale e riserve	-	-	-	
Capitale sociale	-	61.089.246	-	61.089.246

Riserve	-	40.174.922	782.763	-	39.392.159	5
Riserva prima adozione IFRS			-	7.896.006	-	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio	-	4.548.704	-	355.229	-	4.903.933
Patrimonio netto	-	105.812.872	-	7.468.473	-	113.281.345
Totale patrimonio netto	-	105.812.872	-	7.468.473	-	113.281.345
Passività non correnti						-
Fondi per rischi e oneri	-	24.034.932	4.422.882	-	19.612.050	6
Trattamento fine rapporto e altri benefici	-	14.820.250	-	1.015.710	-	15.835.960
Passività finanziarie non correnti	-	9.681.470			-	9.681.470
Passività fiscali differite	-	23.224	23.224			0
Strumenti finanziari derivati						-
Altre passività non correnti	-	480.573	-	3.558.993	-	4.039.565
Totale passività non correnti	-	49.040.448	-	128.597	-	49.169.045
Passività correnti						-
Passività finanziarie correnti	-	10.521.793			-	10.521.793
Debiti commerciali	-	34.956.166	194.931		-	34.761.235
Passività per imposte correnti						-
Altre passività correnti	-	24.449.184	4.740.943		-	19.708.241
Strumenti finanziari derivati						-
Passività non correnti da dismettere (IFRS 5)						-
Totale passività correnti	-	69.927.143	4.935.873	-	64.991.270	
TOTALE PASSIVITÀ	-	118.967.591	4.807.276	-	114.160.315	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	-	224.780.463	-	2.661.196	-	227.441.660

	Principi contabili Italiani	Effetti della transizione agli IFRS	Principi contabili Internazionali	
--	-----------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

CONTO ECONOMICO

Ricavi	-	133.928.128		-	133.928.128	
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso						
Altri ricavi operativi	-	6.364.159		-	6.364.159	
Consumi di materie prime e materiali di consumo		6.416.999			6.416.999	
Costi per servizi		70.277.457	296.391		70.573.848	11
Costi del personale		47.355.084	-	452.015	46.903.070	12
Altre spese operative		2.172.307			2.172.307	
Costi capitalizzati		8.812.899	205.243			
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni					9.018.142	13
Utile operativo	-	5.257.540	49.619	-	5.207.921	
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie		-			-	14
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate			148.361		148.361	
Proventi finanziari	-	1.619.316	-	895.268	-	2.514.584
						15

Oneri finanziari		275.643		156.512		432.155	16
Gestione finanziaria	-	1.343.674	-	590.395	-	1.934.069	
Utile prima delle imposte	-	6.601.214	-	540.775	-	7.141.989	
Imposte		2.052.509		185.547		2.238.056	17
Utile netto dell'esercizio	-	4.548.705	-	355.229	-	4.903.933	

Note di commento alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016

Voci di stato patrimoniale - Attività

1) Immobilizzazioni materiali: tali rettifiche si riferiscono allo storno del fondo ammortamento dei terreni pertinenziali e di sedime, che secondo gli IAS/IFRS non devono essere ammortizzati (+1.269) e all'iscrizione al *fair value as deemed cost* degli immobili assoggettati a perizia ad inizio 2017 (+5.370 Euro migliaia per effetto delle rivalutazioni e delle svalutazioni). Dette variazioni di valore degli immobili sono state ammortizzate nel 2016 (+205 Euro migliaia).

2) Immobilizzazioni immateriali: le suddette rettifiche riguardano principalmente l'eliminazione di taluni costi che non soddisfano i requisiti di iscrizione previsti dai principi IAS/IFRS. Sono state inoltre riclassificate alcune voci afferenti migliorie su beni di terzi nelle immobilizzazioni materiali (-671 Euro migliaia).

3) Partecipazioni: sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dello IAS 28, le partecipazioni in collegate detenute dalla Società. La società Q.Energia Srl è stata rivalutata di 622 euro migliaia e ridotta di valore di 271 mila euro per dividendi distribuiti nel 2016.

Inoltre la partecipazione Helios Spa in liquidazione è stata svalutata (per 362 Euro migliaia).

4) Attività fiscali differite: trattasi della rilevazione della fiscalità differita maturata sulle scritture di transizione agli IFRS.

Voce	Effetto imposte anticipate (differite)
Euro/000	
Immobilizzazioni materiali	- 1.873
Immobilizzazioni immateriali	172
Fondi rischi e oneri	- 1.632
Trattamento fine rapporto e altri benefici	191
Debiti commerciali	- 57
Componenti OCI (componente attuariale TFR)	53
Totale	-3.146

Il totale, pari a Euro 3.146 migliaia rappresenta il saldo netto delle voci iscritte alla voce 4 ed 8.

Voci di stato patrimoniale - Passività

- 5) Riserve: tale voce risulta variata nell'esercizio 2016 a fronte della componente attuariale relativa al TFR (al netto della componente fiscale differita).
- 6) Fondi per rischi e oneri: la rettifica si riferisce alla rilevazione del fondo post mortem della discarica di Case Passerini (FI) in conformità con il Principio IAS 37. Detta rettifica non ha avuto impatti sul valore delle immobilizzazioni immateriali in quanto la discarica risulta quasi completamente esaurita.
- 7) Trattamento fine rapporto e altri benefici: le suddette rettifiche si riferiscono essenzialmente all'applicazione di metodologie attuariali al TFR e all'iscrizione del valore attuale finanziario-attuariale delle passività previste.
- 8) Passività fiscali differite: la variazione di tale voce è riportata nella nota 4 sopra illustrata.
- 9) Altre passività non correnti: sono relative a riclassifiche dalla voce risconti e ratei passivi, riportati nella voce altre passività correnti.
- 10) Debiti commerciali: la variazione di detta voce è relativa alla cancellazione di un debito commerciale verso la società Helios spa (195 Euro migliaia).

Rettifiche di valore alle componenti del conto economico

- 11) Costi per servizi: tale variazione è da imputare alla qualificazione di precedenti capitalizzazioni come costi (vedi nota 2).
- 12) Costi del personale: lo storno rilevato nel prospetto è derivante dalla rettifica dell'accantonamento TFR dell'esercizio effettuato in conformità con la normativa Nazionale.
- 13) Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni: l'incremento del costo è riferibile esclusivamente ai maggiori ammortamenti maturati sul maggior valore delle immobilizzazioni materiali (vedi nota 1).
- 14) Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie: la rettifica negativa è data dall'aumento di valore della partecipazione Q.Energia per l'applicazione del metodo del patrimonio netto (+123 Euro migliaia) e la riduzione per lo storno dei dividendi, imputati a riduzione della partecipazione (-271 Euro migliaia).
- 15) Proventi finanziari: sono riconducibili all'effetto finanziario derivante dall'attualizzazione del fondo post mortem della discarica di Case Passerini.
- 16) Oneri finanziari: detta rettifica è riconducibile all'effetto finanziario maturato sulla scrittura IAS 19 del TFR.
- 17) Imposte: la rettifica è derivante dall'effetto delle variazioni sui valori rilevati e precedentemente descritti.
- 18) Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti: la rettifica è relativa a dette rettifiche, a cui si ricollegano le imposte differite.

Destinazione dell'utile di esercizio

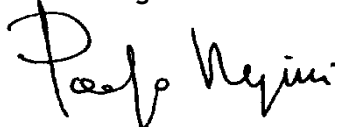
Signori Soci, vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2017 della Vostra società e Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio pari ad € 3.952.465,67 nel seguente modo:

- 5% corrispondente ad € 197.623,28 a riserva legale
- € 3.754.842,39 a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Regini



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Livio Giannotti nella qualità di Amministratore Delegato e, Gustavo Giani nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

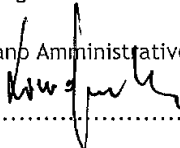
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Data: 14 giugno 2018

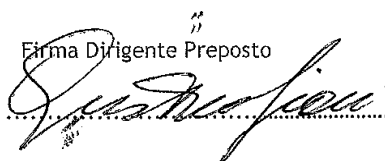
Firma Organismo Amministrativo Delegato

.....



Firma Dirigente Preposto

.....





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606011 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Business Combination</p> <p><i>Riferimenti: Nota 1 – Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e Nota 2 – Principi contabili e criteri di redazione del bilancio d'esercizio</i></p> <p>In data 13 marzo 2017 si è concluso l'iter giuridico-amministrativo del processo di fusione delle società ASM SpA di Prato, CIS Srl di Montale e Publiambiente SpA di Empoli in Quadrifoglio SpA di Firenze (che ha successivamente cambiato la propria denominazione sociale in Alia Servizi Ambientali SpA). Le quattro società non erano tra loro legate da rapporti partecipativi e non erano riconducibili ad un socio di controllo comune.</p> <p>Pertanto, i soci di ASM, CIS e Publiambiente hanno ricevuto azioni di Alia Servizi Ambientali SpA (già Quadrifoglio) come concambio delle azioni che detenevano nelle società incorporate. Il rapporto di concambio è stato determinato dagli Amministratori delle società partecipanti alla fusione sulla base di una perizia redatta da professionisti esterni indipendenti e i patti parasociali sottoscritti fra le parti prevedono che le quote di partecipazione al capitale sociale della società incorporante saranno oggetto di rivisitazione in funzione dei <i>fair value</i> determinati sulla base di apposite valutazioni peritali dei beni immobili apportati da ciascuna società e in base alle sopravvenienze attive e</p>	<p>Procedure di revisione svolte</p> <p>Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.</p> <p>Abbiamo ottenuto ed esaminato tutta la documentazione relativa alla fusione per incorporazione delle società CIS Srl, Publiambiente SpA, ASM SpA in Quadrifoglio SpA (ora Alia Servizi Ambientali SpA).</p> <p>Si è provveduto a verificare, anche con il supporto della funzione tecnica, che la contabilizzazione della transazione risultasse coerente con le disposizioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 3 adottato dall'Unione Europea e con l'attuale prassi valutativa.</p> <p>Abbiamo esaminato infine la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita in bilancio da parte degli Amministratori.</p>



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

<p>passive generatesi in riferimento ad altre poste patrimoniali come crediti, debiti, fondi, ecc.</p> <p>La suddetta fusione, realizzata in data 24 febbraio 2017 e che ha avuto efficacia giuridica a partire dal 13 marzo 2017, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2017, data in cui si è perfezionato il passaggio di controllo di ASM di Prato, CIS di Montale e Publiambiente di Empoli agli azionisti di Quadrifoglio di Firenze, si configura come <i>business combination</i> alla luce delle disposizioni dell'IFRS 3. In tale ambito il prezzo dell'operazione è costituito dal valore delle nuove azioni emesse dall'acquirente a beneficio dei soci delle società incorporate. Alla luce di quanto previsto dal patto parasociale e brevemente riportato sopra, il prezzo prevede un aggiustamento da regolarsi in azioni di Alia Servizi Ambientali SpA, secondo determinate tempistiche.</p> <p>In considerazione di quanto sopra, alla data di acquisizione è stato determinato il valore corrente delle attività e delle passività acquisite e, per il meccanismo previsto dai patti, tutti i differenziali rilevati rispetto ai valori contabili hanno formato una prima stima dell'aggiustamento prezzo, trovando così contropartita contabile in una riserva di patrimonio netto appositamente costituita. Dall'operazione non si è pertanto generato alcun <i>goodwill</i> o <i>badwill</i> residuo.</p> <p>Nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, ci siamo focalizzati sulla transazione sopra descritta in considerazione della necessità di far ricorso a significative stime ed assunzioni che comportano un rilevante giudizio professionale da parte degli Amministratori.</p>	
--	--

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Fondi post gestione discarica	Procedure di revisione svolte
<p><i>Riferimenti: Nota 12 – Fondi per Rischi ed oneri del bilancio d’esercizio</i></p> <p>Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 24.228 migliaia, che rappresenta il 6% del passivo della Società.</p> <p>Tale ammontare è stato determinato dagli Amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale “IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali”, avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.</p> <p>Data la rilevanza degli importi in questione e l’uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale “IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali” adottato dall’Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.</p>	<p>Nell’ambito della nostra attività di revisione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.</p> <p>Abbiamo compreso e valutato la procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione della discarica.</p> <p>Abbiamo verificato che lo stanziamento sia stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.</p> <p>Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla Direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale IAS 37. Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli Amministratori per determinare l’ammontare del fondo iscritto in bilancio.</p> <p>Abbiamo infine verificato l’accuratezza matematica del calcolo e valutato l’adeguatezza dell’informativa riportata nelle note al bilancio.</p>



Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 13 aprile 2017. Le note al bilancio d'esercizio, al paragrafo denominato "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS", illustrano gli effetti della transazione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed includono le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa



ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio ed in data 20 dicembre la revisione legale del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli Amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading 'Roberto Sollevanti', with a stylized flourish at the end.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(redatta ai sensi dell'Art. 2429, co. 2, c.c. e dell'Art.153 del D.Lgs. 58/1998)

All'assemblea degli Azionisti della società ALIA S.p.a.

Sigg.ri Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28/05/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio separato;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato;
- dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

La società ALIA SpA a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato, è definita come "ente di interesse pubblico" e, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39, che attua la Direttiva 2006/43/CE, è assimilata in ogni caso ad una società quotata.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e la sua redazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'Art. 153 del D.Lgs. 58/1998, secondo i criteri previsti dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC, ed è stata integrata con le indicazioni previste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 06/04/2001 e dal D.Lgs. 254/2016.

Collegio sindacale e Consiglio di Amministrazione

Il collegio sindacale in carica alla data della presente relazione, così come il Consiglio di Amministrazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 24/03/2017 ed è in scadenza con l'approvazione del bilancio che si andrà a chiudere al 31/12/2019.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo in base alle informazioni acquisite nel tempo.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'Art. 2429, co. 2, c.c. e dall'Art. 153 del D.Lgs 58/1998, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, la frazione di esercizio dal 24/3/2017, data di nomina, al 31/12/2017 e nel corso di detto periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche e attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti TIA, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni da svolgere da riferire.

Il Collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che la preparazione tecnica del personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Stante la struttura dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'Art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite direttamente dall'amministratore delegato con periodicità continua in sede di riunioni di Consiglio di Amministrazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'Art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'Art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'Art. 2409, co. 7, c.c.

Ulteriori indicazioni rese ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001

Vengono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto della Comunicazione CONSOB del 6/04/2001 e successivi aggiornamenti, le ulteriori informazioni richieste.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ALIA SpA e dalle società da questa controllate. Le principali operazioni effettuate nel corso del 2017 sono le seguenti:

- in data 15 febbraio 2017 ai rogiti del Notaio Dott. Renato D'Ambra, è stata sottoscritta la cessione di ramo d'azienda dei parcheggi da ex ASM S.p.A. a Consiag Servizi Comuni S.r.l. con decorrenza dal 01/03/2017;
- con atto di fusione redatto ai rogiti del Notaio Riccardo Cambi in data 24 febbraio 2017 (Rep. n° 22525/9626), ha avuto efficacia giuridica a partire dal 13 marzo 2017 la fusione per incorporazione in Quadrifoglio S.p.A. degli altri 3 ex gestori dell'ATO Toscana Nord ovvero Publiambiente S.p.A., ASM S.p.A. e Cis S.r.l (con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2017);
- In data 9 marzo 2017 si è completata la procedura di emissione di un prestito obbligazionario quotato sui mercati finanziari (EUROBOND 50 €/Mil. quotato c/o l'Irish Stock Exchange di Dublino-Republic of Ireland);
- in data 22 marzo 2017 si è perfezionato l'acquisto dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, del complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, con annessi terreni circostanti, per una superficie complessiva di circa mq. 32.000, per l'importo di 10,3 milioni di Euro;
- in data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto con ATO Toscana Centro il Contratto di Servizio per la concessione ventennale e sono state avviate le attività previste dal periodo transitorio (180 gg.) per l'avvio dell'esercizio della concessione a partire dal 2018.

Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il Collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della società di revisione.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. L'impatto economico con parti correlate è riportato nelle Note del Bilancio di esercizio della Società e nelle Note al Bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Le relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, rilasciate ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in data 14 giugno 2018, non contengono rilievi né richiami d'informativa ed attestano che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa, rispettivamente, della Società e del Gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Le predette relazioni contengono altresì l'attestazione che le relazioni sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato.

Il collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di cui all'Art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha altresì ricevuto attestazione che sulla base dell'attività svolta dell'attività di revisione legale, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Indipendenza e indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ed eventuali costi anche a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza della società di revisione, il collegio sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma in data 14 giugno 2018.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi, con riferimento all'esercizio 2017, diversi dai servizi di revisione (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale.

I relativi importi sono esposti nelle Note illustrative al Bilancio separato e nelle Note illustrative al Bilancio consolidato negli appositi paragrafi.

Il Collegio sindacale considera che i corrispettivi corrisposti alle società di revisione sono adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Indicazione della frequenza e del numero di CdA e del collegio sindacale

Sono state effettuate numero 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di cui 11 nel periodo di durata in carica dell'attuale Collegio Sindacale ovvero dal 24/3/2017 al 31/12/2017) e numero 7 riunioni dell'attuale Collegio sindacale con riferimento al medesimo periodo. Il Collegio sindacale ha partecipato, anche in teleconferenza, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art 114, comma 2 D.Lgs. 58/1998

Il Collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art 150 comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del Collegio sindacale si è svolta nel 2017 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni o fatti censurabili da segnalare.

Osservazioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ALIA SpA, quale "ente di interesse pubblico" ai sensi del l'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, è tenuta alla redazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016, ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28/05/2018, ha approvato la predetta dichiarazione, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La società di revisione ha rilasciato, in data 14/06/2018, la relazione redatta ai sensi dell'Art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016 e dell'Art. 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, con la quale ha espresso che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria di Alia Spa, relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2017, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli Artt. 3 e 4 del predetto Decreto.

Ferma restando la responsabilità degli amministratori di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, il Collegio sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel citato Decreto.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

La società, avendo emesso titoli obbligazionari ammessi alla negoziazione, ha redatto il bilancio di esercizio (anche consolidato) conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio sindacale, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non sono state derogate norme di legge.

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data. In merito al bilancio d'esercizio vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 ed è stata presa visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, **risulta essere positivo per euro 3.952.466.**

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto ed approvato nella riunione del 28 maggio 2018 dal Consiglio di Amministrazione, né alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, come formulato dal medesimo organo di amministrazione.

Firenze, 14 giugno 2018

Il Collegio Sindacale

Il Presidente (S.Pozzoli)

il Sindaco (S.Berti)

il Sindaco (F. Giommoni)

